



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Medicina veterinaria( <i>IdSua:1559339</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Veterinary Medicine
<b>Classe</b>	LM-42 - Medicina veterinaria RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://cdlm-mv.unipr.it/">http://cdlm-mv.unipr.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio">https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BERTINI Simone
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Medico-Veterinarie

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIANCHI	Ezio	VET/08	PA	1	Caratterizzante
2.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1	Caratterizzante
3.	BONARDI	Silvia	VET/04	PA	1	Caratterizzante
4.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1	Caratterizzante
5.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1	Caratterizzante
6.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1	Caratterizzante
7.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1	Caratterizzante
8.	GRASSELLI	Francesca	VET/02	PA	1	Base

9.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PO	1	Caratterizzante
10.	MARTANO	Marina	VET/09	PO	1	Caratterizzante
11.	MARTELLI	Paolo	VET/08	PO	1	Caratterizzante
12.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PA	1	Caratterizzante
13.	RAVANETTI	Francesca	VET/01	PA	1	Base
14.	VOLTA	Antonella	VET/09	PA	1	Caratterizzante
15.	BASINI	Giuseppina	VET/02	PA	1	Base

#### Rappresentanti Studenti

DANESE TOMMASO [tommaso.danese@studenti.unipr.it](mailto:tommaso.danese@studenti.unipr.it)  
 MEZZASALMA NICOLO [nicolo.mezzasalma@studenti.unipr.it](mailto:nicolo.mezzasalma@studenti.unipr.it)  
 FRASSINE ESTER [ester.frassine@studenti.unipr.it](mailto:ester.frassine@studenti.unipr.it)  
 LUCIANI ANNA [anna.luciani@studenti.unipr.it](mailto:anna.luciani@studenti.unipr.it)  
 MAZZOLA FEDERICO [federico.mazzola@studenti.unipr.it](mailto:federico.mazzola@studenti.unipr.it)  
 MEISTRO FEDERICA [federica.meistro@studenti.unipr.it](mailto:federica.meistro@studenti.unipr.it)  
 CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA  
[aliciamaria.carrilloheredero@studenti.unipr.it](mailto:aliciamaria.carrilloheredero@studenti.unipr.it)  
 PEDRAZZOLI SARA [sara.pedrazzoli@studenti.unipr.it](mailto:sara.pedrazzoli@studenti.unipr.it)  
 GRIFA ANTONIO PIO [antoniopio.grifa@studenti.unipr.it](mailto:antoniopio.grifa@studenti.unipr.it)  
 DI MICHELE SEBASTIANO [sebastiano.dimichele@studenti.unipr.it](mailto:sebastiano.dimichele@studenti.unipr.it)

#### Gruppo di gestione AQ

SIMONE BERTINI (Presidente CdS)  
 GIULIA BRANCA  
 ALICIA MARIA CARRILLO HEREDERO  
 SIMONE TADDEI

#### Tutor

Simone BERTINI  
 Alicia Maria CARRILLO HEREDERO  
 Tommaso DANESE  
 Marco GENCHI  
 Benedetta CORDIOLI  
 Martina FUMEO



### Il Corso di Studio in breve

04/02/2019

Il Corso di studio in Medicina Veterinaria si svolge in un periodo di cinque anni, essendo una laurea "a ciclo unico", come dettato dalla normativa vigente. I corsi di insegnamento ammontano a trenta nel quinquennio ed in parte sono suddivisi in moduli. Gli esami totali da superare per conseguire il titolo di studio ammontano a trenta, con un totale di crediti formativi universitari (CFU) uguale a 300. Le attività didattiche si svolgono, per ogni anno di corso, in due semestri, che consistono in 13 settimane di lezione ciascuno.

Nel primo anno di corso gli allievi frequenteranno le lezioni delle seguenti materie di studio: fisica, matematica, informatica, chimica, anatomia veterinaria, economia rurale, biochimica, istologia, embriologia e zoologia, botanica e lingua inglese, tutte con le relative attività pratiche. Nel secondo anno di corso: fisiologia, etologia ed endocrinologia, zootecnia, microbiologia ed epidemiologia, anatomia topografica, parassitologia, patologia generale, tutte con le relative attività pratiche. Nel terzo anno di corso: alimentazione e nutrizione animale, farmacologia e tossicologia, anatomia patologica, malattie infettive batteriche, polizia veterinaria e sanità pubblica, diagnostica per immagini e patologia chirurgica, igiene degli alimenti, tutte con le relative attività pratiche. Nel quarto anno di corso: ispezione e controllo degli alimenti, patologia medica e semeiotica medica, malattie infettive virali e patologia aviaria, ostetricia e ginecologia, semeiotica chirurgica, medicina operatoria e anesthesiologia, terapia e medicina legale, tutte con le relative attività pratiche. Nel quinto anno di corso: clinica medica, clinica chirurgica,

clinica ostetrica, tutte con le relative attività pratiche, nonché "organisation of veterinary service, business in practice and communication skills". Dal primo al quinto anno saranno affrontate le attività di orientamento, volte all'acquisizione graduale di: competenze nell'ambito delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali; competenze nell'ambito delle procedure operative delle strutture medico-assistenziali; nell'ambito delle procedure delle strutture zootecniche ed industriali degli alimenti. Al quinto anno di corso si svolgerà il tirocinio pratico applicativo, suddiviso nelle principali attività professionali del medico veterinario: clinica medica, chirurgica e ostetrica, anatomia patologica e malattie infettive degli animali, zootecnia e nutrizione animale, ispezione degli alimenti di origine animale. Al quarto e quinto anno sono previsti 8 CFU a libera scelta dello studente. Al termine del percorso curricolare, superati gli esami previsti ed acquisiti i CFU necessari, gli allievi presenteranno una tesi di laurea, su tematiche specifiche medico-veterinarie, al fine di conseguire il titolo di Dottore Magistrale in Medicina Veterinaria.

Link: <http://cdlm-mv.unipr.it/> ( il sito del corso di laurea )



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

10/02/2015

La progettazione del percorso formativo della classe LM-42 non si Ã¨ limitata a rispondere alle linee guida del DM270 ma Ã¨ stata anche contestualizzata, di concerto con gli Ordini dei Medici Veterinari Provinciali, ASL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Sindacati dei medici veterinari pubblici e liberi professionisti con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures 2007 dettate dalla E.A.E.V.E., per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro della professione medico veterinaria in ambito europeo.

Sono stati organizzati incontri preparatori presso la sede del Dipartimento di Sc. Medico Veterinarie di Parma. Dopo le riunioni preliminari e dopo un'attenta riflessione il Consiglio di CS ha deliberato l'istituzione di un tavolo tecnico permanente. La consultazione delle organizzazioni rappresentative della professione Ã¨ stata convocata l'ultima volta il giorno 23 settembre 2014 in seduta congiunta con i membri del tavolo tecnico permanente e dell'incontro con gli stakeholder; successivamente Ã¨ stato redatto un verbale con l'elenco dei convenuti e di tutti gli interventim ed i loro campi di competenza: Dr. Vilder Predieri (industria farmaceutica), Dott. Elisabetta Bernasconi (libera professione in campo clinico), Dr. Mauro cavalca (dipendente ASL, servizio veterinario) Dr. Massimo Amadasi (industria mangimistica), Dr. Albero Brizzi (libero professione grandi animali), Dr. Massimo Borchini (industria alimentare) i docenti proff. Paola Superchi e Alberto Sabbioni (settore zootecnia e nutrizione animale), Sig. Giovanni Pangallo (studente CDS in medicina veterinaria). Nell'incontro sono emersi vari suggerimenti ed osservazioni, tra cui: maggiore attenzione per le problematiche e le tecnologie in campo zootecnico; introduzione di argomenti connessi alla certificazione di qualitÃ dei processi produttivi e di laboratorio; approfondimento del tema delle tecnopatie perchÃ© essenziale per la libera professione nel settore animali in allevamenti intensivo; introduzione dei concetti di base della comunicazione. La consultazione ha dato, all'unanimitÃ , esito positivo. Il tavolo tecnico permanente e le parti sociali si incontreranno, almeno una volta l'anno, per sottoporre ad analisi critica il corso di laurea LM-42 e, se necessario, intervenire con tempestivitÃ ed efficacia a suo favore. La consultazione ha, tra gli scopi, la finalitÃ di appurare periodicamente il bagaglio culturale dei laureati in previsione dei ruoli da svolgere nel mondo lavorativo, di cui le parti convocate sono esperti per la loro stessa natura. La periodicitÃ almeno annuale scelta per gli incontri dovrÃ probabilmente essere incrementata a semestrale al fine di soddisfare le prassi di autovalutazione del sistema AVA, ma specificamente per il corso di studio in Medicina Veterinaria deve ottemperare anche agli impegni assunti e conseguenti alla conferma dell'approvazione EAEVE (a livello europeo) che si mantiene dimostrando nel tempo lo svolgimento degli impegni istituzionali EAEVE. Le convocazioni e l'ordine del giorno saranno emanati dal Direttore del Dipartimento, coadiuvato dl Presidente del Corso di Studio.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

03/06/2020

La composizione del Comitato di Indirizzo del CdS prevede diverse figure rappresentative delle principali aree in cui si declinano le competenze e gli sbocchi professionali del medico veterinario. La consultazione ha lo scopo di recepire le indicazioni provenienti dal mondo del lavoro, al fine di individuare i bisogni formativi nell'ambito della professione veterinaria. Le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo sono illustrate nei Consigli di CdS. Inoltre, vengono sottoposte al vaglio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

La composizione del Comitato di Indirizzo comprende le seguenti figure:

Direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Presidente del CdS in Medicina Veterinaria

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS

Docente del CdS con funzioni di Segretario verbalizzante

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) del CdS in Medicina Veterinaria

Dirigente Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti - regione Emilia-Romagna

Dirigente AUSL

Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Parma

Dirigente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, sezione di Parma

Esperto della European Food Safety Authority (EFSA)

Dirigente industria farmaceutica

Dirigente industria mangimistica

Medico Veterinario impiegato nella clinica degli animali da compagnia

Medico Veterinario impiegato nella clinica degli animali da reddito

Rappresentante della formazione post-laurea (Presidente di Scuola di Specializzazione)

Delegato per l'orientamento in uscita

Neolaureato inserito in ambito lavorativo

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno. Le riunioni del Comitato di Indirizzo si sono svolte nelle seguenti date:

-19 ottobre 2015, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria

- 28 ottobre 2016, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria

- 9 novembre 2017, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria

- 29 novembre 2018, presso l'aula M del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie

- 4 dicembre 2019, presso l'aula E del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie

I verbali degli incontri sono resi disponibili sul sito web del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie e nella Libreria Documentale AVA di Ateneo.

Link : <http://smv.unipr.it/it/node/2313> ( Pagina web dei verbali degli incontri del Comitato di Indirizzo )



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### medico veterinario

#### funzione in un contesto di lavoro:

le principali funzioni sono le seguenti:

- cura degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): competenze di medicina interna, clinica medica, clinica chirurgica, diagnostica per immagini, clinica ostetrica e ginecologica, tecniche della riproduzione
- ispezione degli alimenti di origine animale: sicurezza degli alimenti, tecnologie di produzione degli alimenti
- alimentazione e nutrizione degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): formulazione delle razioni alimentari connesse agli aspetti della salute e della produttività degli animali, patologie connesse all'alimentazione animale
- medicina veterinaria pubblica: ruolo di salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo nell'ambito del servizio sanitario nazionale

**competenze associate alla funzione:**

- 1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)
- 2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integratoristica alimentare
- 3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti
- 4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario
- 5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale

**sbocchi occupazionali:**

- 1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)
- 2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integratoristica alimentare
- 3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti
- 4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario
- 5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale
- 6) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore veterinario con incarico di informatore farmaceutico
- 7) dipendente del servizio sanitario nazionale nelle aree A, B e C della ASL
- 8) dipendente del servizio sanitario regionale



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

## 1. Veterinari - (2.3.1.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero.

L'accesso al corso di Laurea in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni sede e per ogni anno accademico, mediante programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE e extra UE) con Decreto Ministeriale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.). Il M.I.U.R. formula la prova d'ammissione e ne fissa data, orario d'inizio e durata. Il test d'ammissione pertanto si svolge in contemporanea presso tutte le Sedi delle Facoltà di Medicina Veterinaria. La prova d'ammissione consiste, attualmente, in un test scritto con quesiti di Cultura Generale e Logica, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica a risposta multipla.

I candidati, pre-iscritti, devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale e in base ai risultati calcolati sul numero di risposte esatte, sbagliate e di risposte non date, si stila la graduatoria di merito.

I candidati in graduatoria ricompresi nel numero fissato per il Dipartimento dal M.I.U.R. vengono immatricolati a meno che non vi sia da parte loro un'esplicita rinuncia formulata per iscritto. I posti residui vacanti vengono ricoperti scorrendo la graduatoria fino al raggiungimento del numero programmato, studenti UE ed extra UE, per il Dipartimento.

Il debito formativo della matricola, espressione della mancanza di conoscenze specifiche previste per l'accesso al Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria, rilevato alla prova d'ammissione, viene colmato nel primo anno di corso con modalità di recupero, verifica ed estinzione secondo le norme che il Dipartimento ha nel proprio regolamento didattico.

10/06/2019

L'accesso al corso di laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni anno accademico e con programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE ed extra UE), da apposito decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il MIUR definisce le modalità di svolgimento della prova di ammissione e ne fissa la data.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) vengono assegnati agli studenti ammessi al primo anno del corso di studio in Medicina Veterinaria che hanno superato la prova di ammissione riportando un punteggio inferiore al 40% di quello massimo assegnato per le domande di biologia e/o chimica. Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso e prima di sostenere gli esami del primo anno, pena l'iscrizione come ripetente del primo anno nell'anno accademico successivo.

Gli studenti che devono assolvere gli OFA vengono segnalati ai docenti di riferimento a cura del responsabile del procedimento per la prova di ammissione al primo anno del corso di studio in Medicina Veterinaria.

Le modalità di assolvimento degli OFA sono riportate sul sito web del CdS in Medicina Veterinaria [OFA](#)

Link : <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127> ( pagina web del regolamento didattico )

12/05/2014

La qualità della formazione del medico veterinario viene raggiunta grazie ad un preciso percorso, caratterizzato da una serie di passaggi, che lo studente deve seguire nel Corso di studi, che dura 5 anni ed è articolato in 2 semestri/anno per un totale di 10 semestri.

Molto spesso la qualità d'apprendimento viene tradotta nel concetto di competenza incentrata sul "problem-solving" e pertanto lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche "evidence based".

Le competenze essenziali vengono suddivise in tre importanti aree:

A) Competenze professionali generali: caratteristiche peculiari del medico veterinario;

B) Conoscenza di base ed apprendimento: livello di conoscenza ed apprendimento richiesto per svolgere la professione di medico veterinario e per eventuali altri sbocchi professionali in qualsiasi ambito della scienza medico veterinaria;

C) Competenze pratiche di base: competenze pratiche di base necessarie, a) al momento della laurea e b) successivamente ad un periodo pratico di formazione professionale.

Lo studente dovrà maturare gradualmente conoscenza e competenza specifiche per affrontare in piena autonomia decisioni e scelte professionali in ambito diagnostico (intra-vitam e post-mortem), nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie. La formazione sanitaria è volta ad acquisire nozioni volte alla tutela del benessere animale e del ruolo del medico veterinario nella tutela della salute pubblica.

Lo studente dovrà acquisire capacità gestionali in riferimento all'igiene urbana veterinaria (lotta al randagismo), all'igiene zootecnica, all'alimentazione e nutrizione animale. Lo studente dovrà anche acquisire competenze in materia di igiene, qualità e sicurezza degli alimenti di origine animale.

La metodologia didattica si caratterizza per un carico didattico calibrato, che consenta allo studente medio di apprendere in modo costante il sapere e il saper fare. L'iter curricolare prevede da parte dello studente la frequenza obbligatoria alle lezioni e il rispetto delle propedeuticità.


Nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno sarà prevista un'attività di orientamento (15 CFU) con la finalità di introdurre lo studente al tirocinio pratico (30 CFU), da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso. Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario.


Le abilità e le competenze acquisite durante i periodi di orientamento e tirocinio verranno documentate in un portfolio (vedi pdf) e puntualmente verificate periodicamente con il superamento di prove pratiche progettate in modo tale da permettere anche un'accurata valutazione attitudinale e d'indirizzo di ordine clinico, zootecnico, ispettivo.

Attualmente, il portfolio è in fase di revisione dalla apposita commissione, al fine di razionalizzare le esperienze pratiche che gli allievi del Corso di Studio in Medicina Veterinaria possono svolgere efficacemente durante i periodi fissati a calendario. L'attività di revisione è coordinata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, dal Presidente del CdS e sarà presumibilmente completata entro il mese di Giugno 2014. L'attività di revisione si avvarrà dei contributi, "in primis", dei Docenti titolari degli insegnamenti le cui lezioni pratiche costituiscono materia di apprendimento e di registrazione sul portfolio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PORTFOLIO

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
<b>Area di base</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>			
<p>Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. conoscere e comprendere l'organizzazione biostrutturale fondamentale degli organismi e dei processi cellulari di base degli animali e dei vegetali;</li> <li>2. conoscere nozioni fondamentali di biomatematica, utili per uno sviluppo di logiche e strumenti quantitativi per definire e caratterizzare i fenomeni biomedici, e di fisica per comprendere la biomeccanica, la cinetica e la statica anatomo-clinica, nonché i principi della dinamica dei fluidi, dell'acustica, dell'ottica e dei fenomeni elettrici applicabili alla cellula e alla trasmissione dell'impulso elettrico in organi, apparati e sistemi dell'animale;</li> <li>3. possedere la competenza informatica necessaria alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, alla consultazione di banche dati e all'educazione professionale continua;</li> <li>4. conoscere, interpretare e comprendere l'organizzazione morfo-strutturale degli animali di interesse medico veterinario, anche in relazione ad applicazioni anatomo-cliniche, dal livello anatomico a quello istologico sino ai principali processi tramite i quali gli organismi si generano, si accrescono, si sviluppano e si organizzano in tessuti, organi, apparati e sistemi.</li> <li>5. conoscere i fondamenti di chimica necessari per comprendere i meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dell'intima biostruttura, dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni metaboliche;</li> </ol>			



6. conoscere i fenomeni e i meccanismi associati alle funzioni cellulari e degli organi del corpo animale, la loro integrazione dinamica in apparati e sistemi e i meccanismi generali di controllo in condizioni normofunzionali;

7. conoscere i fondamenti di botanica ed economia applicate alle scienze medico-veterinarie.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve apprendere le nozioni scientifiche di base per la comprensione delle discipline mediche, anche in termini di interconnessione delle materie di studio tra loro. Infatti, la coniugazione della conoscenza nell'area di base "maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo "affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che "il registro individuale delle competenze/abilità" acquisite.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) [url](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) [url](#)

ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA [url](#)

BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) [url](#)

CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) [url](#)

FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA I (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) [url](#)

INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) [url](#)

MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/01 (modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/08 (modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO) [url](#)

PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) [url](#)

ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) [url](#)

## Area zootecnica

### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle Scienze Zootecniche:

1. conoscere i meccanismi di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare, molecolare e di popolazioni animali, utili per comprendere le basi genetiche della biodiversità e per attuare un miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica; riconoscere le principali razze di animali di interesse medico-veterinario;
2. conoscere i sistemi e gli ambienti di allevamento, la zoognostica, l'etologia e l'ecologia, per acquisire fondamenti scientifici indispensabili per la corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica e la tutela del benessere animale, della salute del consumatore e dell'ambiente;
3. conoscere gli alimenti zootecnici, le tecniche mangimistiche e la nutrizione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà applicare le conoscenze acquisite per promuovere lo sviluppo della zootecnia nell'ambito del miglioramento genetico, dell'alimentazione e dell'allevamento degli animali in produzione

zootecnica, per il rispetto del benessere animale e per la difesa dell'ambiente.

La coniugazione della conoscenza nell'area Zootecnica Ã" maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo Ã" affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che Ã" il registro individuale delle competenze/abilitÃ" acquisite.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) [url](#)

ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) [url](#)

ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO AGR/19 (modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO VET/06 (modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO) [url](#)

TIROCINIO IN ZOOTECNIA E NUTRIZIONE ANIMALE (modulo di TIROCINIO) [url](#)

ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (B) (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) [url](#)

## Area Ispettiva degli alimenti

### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di ispezione degli alimenti di origine animale:

1. conoscere le zoonosi trasmissibili all'uomo tramite il consumo di alimenti di origine animale;
2. conoscere la normativa europea e nazionale inerente l'igiene dei prodotti alimentari di origine animale, la protezione degli animali durante l'abbattimento, la macellazione degli animali, i sottoprodotti di origine animale, l'etichettatura delle carni e degli altri prodotti di origine animale, nonché i controlli ufficiali;
3. conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale, per identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dal loro consumo, e le problematiche relative ai residui di farmaci e contaminanti ambientali;
4. conoscere le diverse componenti dell'autocontrollo applicato dalle aziende di prodotti post-primari, con particolare riferimento alle procedure prerequisite ed al sistema HACCP;
5. avere nozioni di sistematica di prodotti della pesca e conoscere le problematiche sanitarie e commerciali ad essi correlate.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito la capacità di rilevare e valutare autonomamente la sanità degli alimenti di origine animale, nonché applicare le misure igieniche di filiera da adottare nel processo produttivo, di trasformazione e di conservazione degli alimenti, per garantirne la qualità e la sicurezza, per prevenirne alterazioni che possano pregiudicare la salute umana. Dovrà essere in grado di valutare la corretta applicazione delle procedure prerequisite ed i piani HACCP nelle aziende di produzione degli alimenti.

La coniugazione della conoscenza nell'area Ispettiva sarà maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo sarà affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che sarà il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/04 (modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) [url](#)

TIROCINIO DI ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di TIROCINIO) [url](#)

## Area delle Scienze Cliniche

## Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze cliniche:

1. conoscere la struttura e funzione dei microorganismi, il rapporto microorganismi-ospite e relativi meccanismi di difesa immunitaria; saper formulare la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie infettive e parassitarie dei mammiferi domestici e delle specie aviarie per fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie con particolare riferimento alle zoonosi, comprese quelle di origine alimentare;
2. conoscere i fondamenti dell'epidemiologia necessari per lo studio della distribuzione e frequenza di malattie, del loro decorso nella popolazione animale;
3. conoscere le cause di malattia negli animali, per comprendere e decodificare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici utili per la diagnosi, la terapia e la profilassi;
4. possedere un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi organi, apparati e sistemi, sotto il profilo eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia animale e della capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, gli effetti organici e le alterazioni funzionali rilevate nell'animale con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi patogenetici e approfondendone il significato clinico e igienico-sanitario, anche nella prospettiva della sicurezza alimentare;
5. possedere la capacità di applicare correttamente le metodologie strumentali per rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi;
6. conoscere le norme deontologiche e quelle connesse alla responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e sviluppando un approccio mentale di tipo interdisciplinare, per approfondire la conoscenza delle regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
7. conoscere la deontologia, la bioetica e la legislazione veterinaria per fornire le conoscenze necessarie per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, anche ai fini della tutela della salute pubblica, della sanità e del benessere animale e dell'ambiente;
8. conoscere le diverse classi dei farmaci e dei tossici, i meccanismi molecolari e cellulari delle loro azioni, i principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e delle rispettive implicazioni terapeutiche, le interazioni farmacologiche e i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché i principi e i metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza, gli effetti collaterali e l'uso improprio per migliorare in modo fraudolento prestazioni sportive o zooprodottrive;
9. conoscere le procedure di diagnostica per immagini e le indicazioni e metodologie per l'uso di mezzi di contrasto ed interpretare i referti. Conoscere gli effetti nocivi delle radiazioni ionizzanti ed essere in grado di applicare correttamente le misure necessarie di radioprotezione;
10. conoscere i quadri anatomopatologici, le lesioni cellulari, tessutali e d'organo e la loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti a carico dei diversi organi, apparati e sistemi, nonché il ruolo dell'anatomopatologo nel processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzo della diagnostica cadaverica, istopatologica e citopatologica, condotta anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie dell'animale, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
11. possedere un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico più evoluto in uso in medicina veterinaria;
12. conoscere le problematiche sanitarie territoriali acquisite anche con esperienze pratiche di formazione diretta sul campo;
13. conoscere le emergenze sanitarie da eco-rischi climatico - ambientali;
14. conoscere le cause ed i meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta alle aggressioni patogene, per impostarne correttamente la diagnosi, la terapia e la profilassi;
15. conoscere la sintomatologia, la fisiopatologia d'organo, le tecniche diagnostiche ancillari e la terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico, per formulare diagnosi corrette e impostare terapie razionali per la cura delle malattie degli animali di interesse medico veterinario e scegliere tecnica e protocollo anestesiofisiologici più idonei in relazione alla procedura medica, diagnostica o chirurgica da eseguire;
16. conoscere gli schemi etologici e comportamentali degli animali di interesse medico veterinario per comprendere ed interpretare i segni di malattia, con particolare riferimento alla valutazione, prevenzione e trattamento del dolore, acuto e cronico, volto al miglioramento del benessere animale;
17. conoscere la fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, della fecondazione naturale, artificiale e con trapianto embrionale, del parto, delle patologie riproduttive e neonatali, per realizzare una gestione corretta della riproduzione negli animali, nonché la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore;
18. conoscere le principali malattie degli animali da compagnia non tradizionali;
19. possedere nozioni di ittopatologia.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito:

1. capacità di raccogliere, in modo autonomo, l'anamnesi ed eseguire un esame clinico e clinico strumentale, accertamenti diagnostici su fluidi biologici, su tessuti e cellule, sia intravitali sia postmortem, per valutare lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo o di gruppi di animali, anche in considerazione dei rischi zoonotici connessi, approfondendo le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche per arrivare a pronunciarsi in una diagnosi, in una prognosi e per proporre interventi terapeutici, medici e chirurgici, idonei a rimuovere lo stato di malattia;
2. capacità di progettare e pianificare interventi di sanità pubblica veterinaria sia in condizioni ordinarie, sia in stato di emergenza;
3. applicare norme di deontologia e di legislazione veterinaria nazionale e comunitaria.

La coniugazione della conoscenza nell'area clinica è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) [url](#)

ANATOMIA PATOLOGICA II (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) [url](#)

EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) [url](#)

FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE I (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITÀ PUBBLICA) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE II (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) [url](#)

MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) [url](#)

MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (modulo di SEMEIOLOGIA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (modulo di SEMEIOLOGIA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) [url](#)

ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMMUNICATION SKILLS [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO VET/06 (modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/03 (modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/05 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/08 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/10 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/08 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/10 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

PARASSITOLOGIA (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) [url](#)

PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) [url](#)

PATOLOGIA CHIRURGICA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA

CHIRURGICA) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

SEMEIOTICA CHIRURGICA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TIROCINIO DI ANATOMIA PATOLOGICA - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in medicina veterinaria deve saper agire, nella pratica quotidiana, in piena autonomia di giudizio nell'esercizio della professione, supportato dalle proprie conoscenze, competenze e abilità, per migliorare la qualità della cura, del benessere degli animali e della salute pubblica. E' consapevole delle proprie responsabilità etiche nei confronti del singolo animale o di gruppi di animali, del cliente e della comunità, conscio anche del fatto che le proprie decisioni professionali possono avere ripercussioni decisive sull'ambiente e sulla società, anche in assenza di un quadro informativo completo.

L'autonomia di giudizio è verificata e valutata mediante prove pratiche e di simulazioni di contesto (episodi di tossinfezioni alimentari in casi singoli e nella ristorazione collettiva, emergenze epizootiche, rischi zoonosici, ecc.) in cui il laureato risolve in modo indipendente le varie problematiche che investono la figura del medico veterinario.

**Abilità comunicative**

Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:

1. saper comunicare efficacemente con clienti, con persone non esperte, con colleghi ed Autorità in merito a argomenti medico-veterinari, di base e specialistici, e deve essere in grado di ascoltare e rispondere con atteggiamento consono alla situazione, seppur difficile, utilizzando un linguaggio appropriato in rapporto al contesto e all'interlocutore.
2. saper comunicare in lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale, circa argomenti medico-veterinari di base e specialistici.

Le abilità comunicative sono verificate e valutate mediante discussione di casi e di metodologie nell'ambito delle esercitazioni, dell'orientamento, dei tirocini, degli esami di profitto e della prova finale.

## Capacità di apprendimento

Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:  
possedere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e avere la capacità di effettuare autonomamente una ricerca bibliografica presso banche dati e siti web di aggiornamento professionale. Deve aver assimilato la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza della lingua inglese che gli consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.  
Al termine del "curriculum studiorum" il laureato magistrale in medicina veterinaria avrà conseguito un bagaglio culturale che gli consentirà di proseguire nel 3° ciclo degli studi universitari: dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, Master Universitario di 2° livello. Le verifiche dell'apprendimento sono svolte in itinere, esami di profitto, e terminano con la valutazione della prova finale.



QUADRO A5.a

## Caratteristiche della prova finale

04/02/2015

La prova finale, pari a 9 CFU, si concretizza nella presentazione e discussione, davanti alla Commissione di Laurea, di un elaborato scritto, definito tesi, strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore e riguardante uno specifico argomento delle Scienze Veterinarie.

Il lavoro preparatorio della tesi di laurea è stato suddiviso in tre periodi allo scopo di consentire allo studente di acquisire gli elementi necessari alla compilazione in modo graduale.

Al 3° anno di corso lo studente acquisisce 2 CFU in una attività di apprendimento della metodica di consultazione delle banche dati riportanti la bibliografia nazionale e internazionale su argomenti connessi alle materie di studio comprese nel curriculum didattico, detta attività curata dai Tutor ufficiali del Dipartimento appositamente selezionati.

Successivamente al 4° anno di corso lo studente acquisisce ulteriori 3 CFU inerenti la scelta del Relatore e dell'argomento della tesi; il Relatore introduce gradatamente lo studente alla scelta consapevole all'argomento di tesi illustrando i concetti di base dello stesso, l'allievo in tal modo entra in possesso degli elementi indispensabili per la individuazione dei testi e delle pubblicazioni scientifiche utili alla stesura dei capitoli iniziali del testo di tesi.

Al 5° anno di corso lo studente è impegnato nella stesura definitiva della tesi di laurea e della relativa presentazione nella data utile di sessione di laurea.

L'elaborato di tesi può essere compilativo o sperimentale.

La Commissione di laurea prima di assegnare il voto deve approvare l'elaborato.

Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione di Laurea in centodecimi.

Gli esami di Laurea sono pubblici.

La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea.

L'approvazione dell'elaborato di tesi e dell'esposizione da parte della Commissione di Laurea e la proclamazione consentono all'allievo di acquisire gli ultimi 9 CFU necessari al completamento del "curriculum studiorum", che comporta l'acquisizione di n. 300 CFU totali.



QUADRO A5.b

## Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2019

La Commissione per gli esami di laurea viene nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di laurea in Medicina Veterinaria. Il Presidente della Commissione è un professore di ruolo, preferibilmente il Direttore di Dipartimento o il Presidente del Consiglio del corso di laurea, ovvero il professore di prima fascia



con la maggiore anzianità di ruolo. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione. La Commissione per l'esame di laurea è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina Veterinaria, consiste nell'elaborazione e discussione di una dissertazione scritta, svolta su un argomento che rientra in una delle discipline presenti nel Piano degli Studi e che viene concordato con il Relatore. Le indicazioni relative alle modalità di stesura e presentazione della tesi sono disponibili per gli studenti sul sito web del CdS [Link](#).

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico la presentazione della tesi di laurea davanti alla Commissione deve essere preceduta da una breve introduzione dell'argomento oggetto di tesi da parte del relatore. La presentazione della tesi da parte del candidato deve durare al massimo quindici minuti. La discussione, con domande rivolte allo studente, deve durare al massimo dieci minuti. I tempi concessi per la presentazione e per la discussione sono uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi. Gli esami di laurea e l'atto di proclamazione del risultato finale sono pubblici. La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione. In caso di mancato superamento della prova finale, il titolo non viene rilasciato.

La Commissione di laurea, prima di assegnare il voto, deve approvare l'elaborato del candidato. Ai fini dell'attribuzione del voto di laurea, la Commissione valuta l'elaborato di tesi, la presentazione orale e l'intera carriera del laureando. Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione in centodecimi e tiene conto della media ponderata degli esami curriculari convertita in centodecimi, così come calcolata dalla piattaforma ESSE3. Eventuali crediti formativi conseguiti in eccesso rispetto a quelli richiesti non concorreranno al computo della media finale. Rispetto alla media degli esami del curriculum espressa in centodecimi, oltre all'arrotondamento all'intero più prossimo, il voto di laurea può avere un incremento massimo di undici centodecimi, ripartito secondo i seguenti criteri: da 0 a 4 punti attribuiti dal relatore; da 0 a 2 punti attribuiti dal controrelatore; da 0 a 3 punti attribuiti dalla Commissione di laurea; 1 punto in caso di conseguimento di 40 CFU al termine del primo anno di corso (con verifica al 31 dicembre); 1 punto in caso di laurea conseguita entro la durata legale del corso. Fermo restando il limite massimo di undici centodecimi, è prevista una premialità secondo i seguenti criteri: 1 punto in caso di conseguimento di CFU all'estero; 1 punto in caso di partecipazione ad organi istituzionali (Rappresentante degli studenti in seno a: Consiglio di Dipartimento, Consiglio di corso di studio, Gruppo di riesame, Commissione paritetica docenti-studenti, Presidio di qualità di Dipartimento, Presidio di qualità di Ateneo); 1 punto in caso di stesura della tesi in lingua inglese. L'esame si intende superato se il voto di laurea è pari o superiore a sessantasei centodecimi. L'attribuzione della lode è possibile, su proposta del Presidente della Commissione di laurea, solo nei casi in cui il voto di laurea sia pari a centodieci centodecimi. Per l'attribuzione della lode è necessario l'accordo unanime dei membri della Commissione di laurea. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la menzione d'onore, a sottolineare la brillante carriera del laureato, quando la media ponderata degli esami curriculari è maggiore o uguale a 108/110. La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di laurea da parte del Presidente della Commissione.

Link : <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127> ( Regolamento didattico del CdS )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione dello studente

Link: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://cdlm-mv.unipr.it/it/studiare/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://cdlm-mv.unipr.it/it/studiare/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 ( <i>modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA</i> ) <a href="#">link</a>	GAZZA FERDINANDO <a href="#">CV</a>	PA	7	100	
		Anno						

2.	VET/01	di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 ( <i>modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA</i> ) <a href="#">link</a>	CACCHIOLI ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	4	64
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 1 ( <i>modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA</i> ) <a href="#">link</a>	RAMONI ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	3	40
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 2 ( <i>modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA</i> ) <a href="#">link</a>	RAMONI ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	3	36
5.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA APPLICATA ( <i>modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA</i> ) <a href="#">link</a>	GROLLI STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	3	40
6.	BIO/01	Anno di corso 1	BOTANY ( <i>modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY</i> ) <a href="#">link</a>	DEGOLA FRANCESCA		3	36
7.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA ( <i>modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA</i> ) <a href="#">link</a>	CADEMARTIRI LUDOVICO <a href="#">CV</a>	PA	3	36
8.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA ( <i>modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY</i> ) <a href="#">link</a>	BONAZZI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PA	3	36
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i> ) <a href="#">link</a>	LOSI ABA <a href="#">CV</a>	PA	3	36
10.	ING-INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICS ( <i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i> ) <a href="#">link</a>	DESIDERIO LUCA <a href="#">CV</a>	RD	5	48
11.	ING-INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICS ( <i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i> ) <a href="#">link</a>	AIMI ALESSANDRA <a href="#">CV</a>	PA	5	12
12.	VET/01	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA ( <i>modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	CACCHIOLI ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	5	68
13.	MAT/06	Anno di corso 1	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE ( <i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i> ) <a href="#">link</a>	LORENZI LUCA FRANCESCO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	3	36
14.	BIO/10	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA ( <i>modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA</i> ) <a href="#">link</a>	RAMONI ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	3	44

15.	BIO/05	Anno di corso 1	ZOOLOGIA ( <i>modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	VALSECCHI PAOLA MARIA <a href="#">CV</a>	PA	3	40
-----	--------	-----------------	---	---	----	---	----

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: [http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print\\_prenotazioni&vista=day&area=27](http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: [http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print\\_prenotazioni&vista=day&area=27](http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il Dipartimento all'interno del plesso dispone di 2 aule studio.

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sito web Biblioteca

Link inserito: <http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-medicina-veterinaria>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

03/06/2020

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.

Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: [Università di Parma il mondo che ti aspetta](#). Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, [dall'orientamento in ingresso](#) al tutorato, [agli stage e tirocini fino al job placement](#) in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. Particolare attenzione l'Ateneo pone alle problematiche degli studenti con disabilità, tanto da aver costituito già dal 2000 un supporto per fasce deboli e studenti con disabilità, D.S.A. e B.E.S., denominato [Le Eli Che](#), attualmente all'interno della U.O. Contributi, Diritto allo Studio e Benessere studentesco. Di recente attuazione, la costituzione del [Polo Universitario Penitenziario](#) allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica [attività di tutoraggio](#) è prevista per gli studenti atleti di alto livello.

Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla [versione in inglese](#) del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e sta verificando la fattibilità di istituire un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della [U.O. Accoglienza e Orientamento](#) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di [Open day "Studiare a Parma"](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di [Info Day "Dalla Maturità all'Università"](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:

- **Progetto CORDA** , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS), nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- **Biologia e Biotecnologie** ;
- **Chimica** ;
- **Geologia** ;
- **Fisica** ;
- **Matematica** .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli **studenti stranieri e rifugiati** , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, recentemente l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MIUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto che si inserisce anche nel **Piano di Ateneo per i Rifugiati** ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. Sulla base di tale protocollo, la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si avvicinano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Nello specifico del CdS in Medicina Veterinaria, l'Orientamento in ingresso è rivolto alle potenziali matricole per favorire una scelta del percorso di studi adeguata e consapevole. A tale scopo, il CdS si è dotato di un delegato per **l'orientamento in ingresso** . Le attività previste in fase di ingresso implicano l'interazione con le Istituzioni scolastiche, mirando a fornire una completa informazione sul CdS in Medicina Veterinaria e a far emergere le attitudini e le aspirazioni dei futuri studenti.

A tal fine il CdS viene presentato agli studenti delle scuole secondarie superiori di Parma e provincia, durante giornate espressamente dedicate alla loro formazione di future matricole. In collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento, nelle giornate di "Open Day à Studiare a Parma" viene allestito un desk informativo per rispondere ai numerosi quesiti delle future matricole sulle caratteristiche del CdS e le potenzialità lavorative della figura del Medico Veterinario.

Sempre per illustrare alle potenziali matricole le caratteristiche del CdS, nel mese di luglio si organizza un Infoday presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, durante il quale gli studenti potranno prendere anche visione degli spazi loro dedicati (aule, biblioteca, sale riunioni).

In collaborazione con le scuole secondarie superiori, viene ogni anno previsto un periodo formativo di Alternanza Scuola-Lavoro, durante il quale gli studenti frequentano le strutture dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico ed i laboratori di altre U.O. del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie organizza incontri presso istituti superiori e licei con lo scopo di presentare i Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento.

Descrizione link: Orientamento in ingresso CdS in Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://smv.unipr.it/it/node/2101>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

03/06/2020

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (<https://smfi.unipr.it/it/progetto-idea> e <https://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea>), volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifico e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Allo scopo di presentare le strutture, i servizi e le risorse informatiche del Corso di studio, del Dipartimento e dell'Ateneo, oltre a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario, il CdS organizza un'iniziativa destinata alle matricole, la c.d. "lezione zero". La lezione zero per l'a.a. 2019/2020 si è tenuta in data 14/10/2019, a cura di: Pro Rettore alla Didattica, Direttore del Dipartimento, Presidente del Corso di Studio, Delegato per l'orientamento in ingresso e tutorato, Manager per la qualità della didattica, Coordinatore del Presidio della Qualità del Dipartimento, personale della Segreteria Studenti, personale della Biblioteca Generale di Dipartimento, rappresentanti degli studenti e studenti tutor. La presentazione della lezione zero tenutasi il 14/10/2019, in formato pdf, è accessibile dal seguente indirizzo: [link](#).

Il Corso di Studio si è dotato di un Regolamento per il tutorato (vedi allegato) che esplicita le finalità del tutorato e le modalità di assegnazione degli studenti ai docenti tutor.

In aggiunta all'attività dei docenti è prevista un'azione di supporto svolta dal Delegato per l'attività di orientamento e tutorato e dagli studenti tutor selezionati mediante valutazione comparativa.

In questo caso l'attività di orientamento e tutorato riguarda la risoluzione di problemi legati all'apprendimento lungo il percorso formativo. Gli studenti possono interloquire con i responsabili mediante posta elettronica oppure ricevimento degli stessi in luoghi specifici del Dipartimento, secondo orari stabiliti e pubblicizzati sul sito del Corso di Studio.

Inoltre, è attivo un servizio di tutoraggio, da parte di studenti incaricati dal Sistema Museale di Ateneo, mirato alla fruizione delle [strutture museali per l'apprendimento dell'Anatomia Normale Veterinaria](#)

Descrizione link: Pagina web del CdS per il tutorato

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/servizi/studenti-tutor>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di tutorato

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. 03/03/2020



È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curricolari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curricolari ed extracurricolari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curricolari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo curricolare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formative pratiche svolte in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.

Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curricolari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di [stage effettuati dallo studente](#).

Nel 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini anche i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali.

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività di tirocinio e orientamento.

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane/estere che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il Consiglio di CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS. Successivamente all'approvazione della struttura ospitante, è prevista la procedura on line per la gestione del tirocinio e dell'orientamento.

Allo scopo di agevolare gli studenti del 1° anno nel primo approccio alle attività del Corso di Studio è stato stilato un vademecum cartaceo contenente utili indicazioni e procedure; analoga iniziativa sarà attuata anche per gli studenti degli anni successivi, con particolare attenzione alla gestione dei tirocini e degli orientamenti.

Descrizione link: Pagina web tirocini del CdS

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/153>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Vademecum I anno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche

di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa Ã rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attivitÃ di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attivitÃ lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilitÃ , creando cosÃ opportunitÃ di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attivitÃ di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con UniversitÃ ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attivitÃ volta a migliorare l'internazionalizzazione si Ã concretizzata nell'aumento delle [opportunitÃ di formazione linguistica](#) , nel consolidamento delle attivitÃ di scambio nell'ambito del [Programma Erasmus+](#) , nell'ampliamento delle opportunitÃ di scambio nell'ambito del [Programma di Ateneo OVERWORLD](#) , nell'implementazione di [programmi di doppia titolazione a mobilitÃ strutturata](#) , nel [progetto TeachinParma](#) cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di [Visiting Professor](#) per attivitÃ di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attivitÃ centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le [Commissioni per la MobilitÃ Internazionale](#) . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilitÃ internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, Ã curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione).

Il Dipartimento ha nominato una Commissione apposita, la Commissione per la MobilitÃ Internazionale (CMI), che Ã a disposizione degli studenti per assistenza nelle procedure di candidatura ai bandi per la selezione nell'ambito delle iniziative Erasmus e Overworld/Overseas e nella predisposizione dei Learning Agreements gestiti on line attraverso la piattaforma Erasmus Dashboard (On-line Learning Agreements -OLA-). Tale Commissione assiste inoltre il candidato nel comunicare con gli Uffici Relazioni Internazionali delle sedi oggetto di flusso e con le commissioni delle sedi consorziate. Inoltre, la CMI assiste gli studenti durante la loro esperienza all'estero in ordine a modificazioni della OLA che si rendessero necessarie per ragioni organizzative. La CMI organizza infine incontri informativi in merito alle iniziative Erasmus e Overworld/Overseas ed ai relativi bandi organizzati nell'ambito dell'Ateneo.

Gli studenti provenienti da sedi estere consorziate vengono assistiti nell'inserimento nell'ambito dei corsi e delle rotazioni di tirocinio erogati dal Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, cosÃ come nei colloqui con i singoli docenti della sede di Parma e nell'eventuale modifica dell'OLA. Gli studenti, sia in ingresso che in uscita, vengono inoltre assistiti nello svolgimento della tesi di laurea, ove richiesto dal piano di studi e dall'OLA

Nello svolgimento delle sue funzioni, la CMI Ã supportata dai Tutors internazionali, individuati fra gli studenti interessati, attraverso procedura selettiva, dalla Commissione stessa.

Criteri di selezione:

La fase di selezione che determina l'assegnazione di una borsa di mobilitÃ si svolge prendendo in considerazione i seguenti elementi individuati dalla UnitÃ Operativa Internazionalizzazione:

- 1) Curriculum studiorum (numero di esami di profitto sostenuti per anno/media dei voti);
- 2) Aspetto motivazionale;
- 3) Esito del language placement test o titoli certificati/riconosciuti di conoscenza di lingua straniera.

## MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEGLI ESAMI

Il piano di studio da svolgere all'estero Ã" precedentemente approvato nella forma di OLA dai membri designati della CMI .  
I passaggi da effettuare sono i seguenti:

- 1) Esame di valutazione del candidato per titoli (come sopra descritti) ed eventuale colloquio;
- 2) Accettazione borsa di studio;
- 3) Modifica piano di studi ed elaborazione dell'OLA concordato con le CMI del Dipartimento di origine e di quello di destinazione e relativa approvazione da parte delle stesse;

Al rientro dalla mobilitÃ :

- 4) Recepimento del Transcript of Records recante i corsi frequentati e le valutazioni ottenute presso la sede ospitante da parte della CMI e stesura verbale per il riconoscimento crediti;
- 5) Presa d'atto da parte del Consiglio di Corso di Laurea in Medicina Veterinaria.

## STRUTTURE UNIVERSITARIE ED EXTRAUNIVERSITARIE CON LE QUALI SUSSISTONO ACCORDI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI

Aberystwyth University (Aberystwyth - Galles)

Clinique du Vieux Chateau (Delemont - Svizzera)

Massey University (Palmerston North - Nuova Zelanda)

Pleasant Plains Animal Hospital (New York - USA)

Il Dipartimento partecipa al progetto Overworld all'interno dei protocolli di cooperazione universitaria internazionale stipulati dall'Ateneo di Parma. Attualmente, nell'ambito del progetto Overworld, sono convenzionate quattro sedi: CORNELL UNIVERSITY (Ithaca, USA)- accordo in fase di rinnovo-, MAHANAKORN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY (Bangkok, Thailandia), UNIVERSIDAD NACIONAL VILLA MARIA (CÃrdoba, Argentina) e UNIVERSITY OF RWANDA (Kigali, Rwanda).

Descrizione link: Programma Overworld

Link inserito: [http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/atenei\\_partner](http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/atenei_partner)

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Nacional Villa Maria		10/05/2018	solo italiano
2	Argentina	Universidad de Buenos Aires		01/11/2018	solo italiano
3	Brasile	INSTITUTO FEDERAL DE EDUCAO, CIENCIA E TECNOLOGIA DE SANTA CATERINA		01/11/2018	solo italiano
4	Colombia	FUNDACION UNIVERSITARIA JUAN DE CASTELLANOS		01/11/2018	solo italiano
5	Croazia	Sveučilište U Zagreb		01/11/2018	solo italiano
6	Francia	Ecole Nationale Vétérinaire de Toulouse - ENVT		01/11/2018	solo italiano
7	Francia	Vetagro-sup - Lion		01/11/2018	solo italiano
8	Germania	Stiftung Tierärztliche Hochschule Hannover - TiHo		01/11/2018	solo italiano
9	Grecia	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis		01/11/2018	solo italiano
10	Macedonia	Sts Cyril and Methodius - Skopje		01/11/2018	solo italiano
11	Polonia	University of Life Science in Lublin		01/11/2019	solo italiano
12	Repubblica Ceca	Veterinářská a farmaceutická univerzita Brno - VFU		01/11/2018	solo italiano
13	Ruanda	University of Rwanda		01/11/2019	solo italiano
14	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA - Valencia		01/11/2018	solo italiano
15	Spagna	Universidad Alfonso X el Sabio Madrid		01/11/2018	solo italiano
16	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano

19	Spagna	Universidad de Córdoba	01/11/2018	solo italiano
20	Spagna	Universidad de Extremadura	01/11/2018	solo italiano
21	Svizzera	Universität Zürich	01/11/2018	solo italiano
22	Thailandia	MAHANAKORN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY	01/11/2019	solo italiano
23	Thailandia	Università di Chulalongkorn	01/11/2018	solo italiano
24	Ungheria	Szent István University	01/11/2018	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/06/2020

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:

- o l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- o l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- o la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- o la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova ( tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma, attraverso l'adesione al Consorzio AlmaLaurea si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro ed a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro anche attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/ stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di

contratti di alto apprendistato.

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettive sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la realizzazione di bacheche che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché Recruiting Day e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.

La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese collabora inoltre all'organizzazione del Job Day, evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per quanto specificamente riguarda il Corso di Studi in Medicina Veterinaria, al fine di far acquisire allo studente le c.d. "abilità del primo giorno" (day one skills), che lo rendano immediatamente operativo al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, il CdS prevede, per ciascun anno di corso, attività di Orientamento in differenti settori di pertinenza medico-veterinaria. La stessa indicazione formativa viene attuata nelle attività di Tirocinio del 5° anno, che vedono coinvolte ciascuna disciplina medico-veterinaria. Tale iter può essere svolto in strutture interne al Dipartimento o in strutture convenzionate italiane o estere (AUSL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Stazione Sperimentale, aziende zootecniche, cliniche private, mangimifici, università straniere) ed è anche finalizzato a fornire allo studente le conoscenze e le competenze necessarie per superare l'esame di stato, requisito indispensabile per praticare la libera professione. Al fine di favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, il Dipartimento si avvale inoltre di professori a contratto, liberi professionisti particolarmente preparati che rappresentano l'eccellenza nei loro specifici settori professionali (animali da reddito e da compagnia, settore alimentare e zootecnico, malattie infettive). Il piano degli studi del 5° anno prevede un corso di 2 CFU, al quale partecipano relatori professionisti pubblici e privati appartenenti al mondo della veterinaria e della salute pubblica. Il corso, dal titolo: "Organisation of veterinary service, business in practice and communication skills", ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e di comprendere elementi essenziali di organizzazione del servizio veterinario nazionale, delle competenze del medico veterinario e degli aspetti organizzativi nell'attività professionale, anche allo scopo

di consentire allo studente capacità di utilizzare la conoscenza e la comprensione acquisita nell'individuare e dare risoluzione ai casi sottoposti al medico veterinario nell'esercizio della propria attività. Il servizio di accompagnamento al lavoro si completa poi con l'organizzazione, a cura del delegato per l'orientamento in uscita Prof.ssa Cabassi, di incontri e seminari, destinati agli studenti iscritti al 4° e 5° anno di corso, con figure professionali operanti nell'ambito della veterinaria pubblica e privata.

Presso il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie sono attualmente attivi un corso di Dottorato, due Scuole di Specializzazione e diversi Master, di cui uno internazionale.

Alma Laurea riporta i seguenti dati statistici per l'anno 2019 (classe di laurea LM-42): i neolaureati, hanno un'età media pari a 26,2 anni ed un voto di laurea medio di 107,1. Ad un anno dalla laurea, il 72,1% dei neolaureati della stessa classe dichiara di lavorare (più un 4,7% che risulta impegnato in un corso universitario/praticantato); tra questi il 58,1% lavora nel settore privato. A tre anni dalla laurea risulta una percentuale di occupazione pari al 87,5% (più un 8,3% che risulta impegnato in un corso universitario/praticantato), di cui il 61,9% nel settore privato.

Ad un anno dalla Laurea lavora il 62,5% degli uomini ed il 77,8% delle donne, con una retribuzione media di 1344 e 1051 euro, rispettivamente; a tre anni dalla Laurea lavora il 80,0% degli uomini ed il 89,5% delle donne, con una retribuzione media di 1938 e 1436 euro, rispettivamente.

Ad un anno dalla Laurea il 54,8% degli intervistati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita e il 96,8% valuta l'efficacia della Laurea nel lavoro svolto. A tre anni dalla Laurea, tali valori sono, rispettivamente, il 57,1% ed il 100%.

Link inserito: <http://cdlm-mv.univr.it/laurearsi/orientamento-post-laurea>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Di seguito vengono riportati i risultati delle rilevazioni relative al giudizio globale degli studenti sul CdS per l'a.a. <sup>29/10/2020</sup>2018/2019 elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo.

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I risultati delle rilevazioni sono presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS del 2 luglio 2020.

Percentuali di risposte positive (più si che no o decisamente si) ai quesiti formulati agli studenti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 91,34% (contro la media di Ateneo pari a 82,14%).

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 88,82% (contro la media di Ateneo pari a 85,27%).

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia? 87,57% (contro la media di Ateneo pari a 86,11%).

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 94,95% (contro la media di Ateneo pari a 90,38%).

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 97,34% (contro la media di Ateneo pari a 94,87%).

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 91,08% (contro la media di Ateneo pari a 87,14%).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 93,07% (contro la media di Ateneo pari a 88,71%).



Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 92,91% (contro la media di Ateneo pari a 87,95%).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 97,82% (contro la media di Ateneo pari a 94,75%).

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 96,98% (contro la media di Ateneo pari a 93,85%).

E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 90,32% (contro la media di Ateneo pari a 88,72%).

Come commento generale, malgrado gli indici siano migliorati in praticamente tutte le voci a livello di medie di Ateneo, il CdS ha saputo ulteriormente migliorare e/o stabilizzare le ottime performance già acquisite gli anni precedenti.

Per quanto attiene all'azione didattica, che comprende le risposte ai seguenti quesiti:

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

I dati elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo indicano che per 6 insegnamenti la percentuale di risposte positive è sotto il dato medio di ateneo (90,0%), per 3 insegnamenti è sovrapponibile alla media e per 32 insegnamenti è sopra la media. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto all'anno accademico precedente (2017/2018: 7, 0 e 34 insegnamenti, rispettivamente). La percentuale di risposte positive (più di sì che no e decisamente sì) ammonta per il CdS MV al 93,71% dei casi, a fronte di una media di Ateneo del 90,0%.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, che comprendono le risposte ai seguenti quesiti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

I dati elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo indicano che per 4 insegnamenti la percentuale di risposte positive è sotto il dato medio di ateneo (89,0%), per 5 insegnamento è sovrapponibile alla media e per 32 insegnamenti è sopra la media. Il dato è in miglioramento rispetto a quanto riscontrato nell'anno accademico precedente (2017/2018: 10, 1 e 30 insegnamenti, rispettivamente). La percentuale di risposte positive (più di sì che no e decisamente sì) ammonta per il CdS MV al 94,42% dei casi, a fronte di una media di Ateneo del 89,0%.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l'anno accademico 2018/2019, dalla relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo approvata il 27.04.2020

([https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/07-05-2020/relazione\\_opinione\\_studenti\\_2018-2019\\_e\\_laureandi\\_2018.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/07-05-2020/relazione_opinione_studenti_2018-2019_e_laureandi_2018.pdf))

emerge che il punteggio medio di Ateneo espresso in trentesimi (23,1) presenta un leggerissimo miglioramento rispetto al valore dello scorso anno (23,0), confermando il trend positivo degli ultimi anni attestato dai punteggi pari a 22,7 nell'anno accademico 2015-16 e 22,3 nell'anno 2016/2017. Ulteriormente migliorato il punteggio in trentesimi per il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie rispetto al 2017/2018, 2016-2017 e al 2015-2016 (24,6 contro 23,7, 23,6 e 23,2, rispettivamente).

Si conferma la tendenza già riscontrata nella rilevazione del precedente anno accademico, che vede una prevalenza di giudizi più favorevoli espressi da parte degli studenti delle lauree magistrali; dei 21 corsi posizionati nel quarto quartile, con i migliori punteggi, 18 sono corsi di laurea magistrale, tra i quali anche il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria.

Nello specifico, Il DSMV consegue il miglior punteggio di Ateneo (25,6) alla domanda: "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"; ottiene la seconda posizione fra i Dipartimenti (26,4) di Ateneo per la domanda: "le modalità di esame sono definite in modo chiaro?"; consegue il miglior risultato di ateneo alla domanda (24,2): "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", così come alla domanda: "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (24,6) e alla domanda: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?" (24,2). Ancora una seconda posizione fra i Dipartimenti di Ateneo alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (25,6) e un miglior risultato di Ateneo alla domanda alla domanda: "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (26,5). Un giudizio di primo a pari merito per la domanda: "E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" (24,2).

I risultati ricavati dallo specifico quesito inerente al rapporto con i docenti fanno emergere ben 5 Dipartimenti rispetto al

quadro complessivo di Ateneo, per via di percentuali di giudizi a polarità positiva pari o superiori al 90%: DSMV, SCVSA, GSPI, SEA e SMFI.

Non mancano comunque i rilievi del Nucleo di valutazione per il DSMV sui punti di debolezza: alleggerire il carico didattico complessivo, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, migliorare la qualità del materiale didattico. Si conferma, inoltre (36,80% vs 36,69%) l'inadeguatezza delle postazioni informatiche e il giudizio negativo circa gli spazi a disposizione per lo studio individuale.

Nello specifico:

Adeguatezza delle aule - I Dipartimenti che si distinguono in fatto di adeguatezza delle aule restano SEA e SMFI con percentuali di giudizi a polarità positiva, espressi da coloro che si sono dichiarati effettivi fruitori, rispettivamente pari a 90,3% e 89,2%. Le percentuali più basse di valutazioni positive caratterizzano invece i dipartimenti DIA (73,1%) e DSMV (74,6%): quest'ultimo è modo di osservare anche la più alta contrazione nel confronto col dato relativo al 2017.

Postazioni informatiche - Il quadro delineato dalle valutazioni rese sull'adeguatezza delle postazioni informatiche i Dipartimenti che si collocano al di sotto del dato di Ateneo ammontano purtroppo a 5: tra essi, il dipartimento DSMV si assesta come la realtà che consegue la percentuale più bassa (36,80%).

Laboratori e altre strutture - I dati di gradimento riguardanti le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.), laddove si riscontrano alte percentuali di fruitori (ad es. DSMV, DIMEC, SCVSA, DIA) - condizione attestante l'importanza di tali risorse nell'ambito della didattica erogata - la compresenza di percentuali di gradimento al di sotto della media di Ateneo - indice di criticità da individuare attentamente.

Spazi per studio individuale - Esaminando i risultati riguardanti gli spazi dedicati allo studio individuale, la più bassa percentuale è conosciuta invece dal dipartimento DSMV (52%).

Biblioteche - La situazione appena descritta risulta controbilanciata da quella osservabile per i servizi bibliotecari, relativamente tutti i dipartimenti si registrano percentuali di opinioni positive ben al di sopra dell'80% e sono particolarmente elevate per i dipartimenti SMFI (97,4%), DSMV (95,9%), e SCVSA (94,5%).

Sono state inoltre particolarmente apprezzate le iniziative interne messe in atto da alcuni Dipartimenti (in primis DIMEC e DSMV) per indagare con maggior dettaglio sulle carenze che inficiano la dotazione di infrastrutture e attrezzature.

Alle domande: "si iscriverebbe di nuovo all'Università? Si allo stesso corso dell'Ateneo", il CdS di MV ha ottenuto un 59,5% vs 69,7% di Ateneo e 70,0% del sistema Universitario, dato in peggioramento rispetto al 2017 (66,7 vs 67,9 di Ateneo e 69,1 sistema Universitario, rispettivamente).

Anche la risposta: "si ma ad un altro corso dell'Ateneo" mostra un peggioramento del CdS MV (13,5 vs 7,1 di Ateneo e 13,3 del sistema Universitario, dato più basso rispetto a quello ottenuto nel 2017 (8,6 vs 7,6 Ateneo e 9,1 sistema Universitario, rispettivamente)

Al contrario la risposta: "si allo stesso corso ma in un altro ateneo" evidenzia come il CdS MV ha ottenuto un 16,7% rispetto al 15,0% di Ateneo e 12,1 del sistema Universitario, in miglioramento rispetto al 2017 (18,1 rispetto al 16,1 di Ateneo e 12,6 del sistema Universitario).

Alla domanda: "sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea: più no che sì e decisamente no", il CdS MV ha ottenuto 11,9% vs 10,4 di Ateneo e il 10,9 del sistema Universitario.

Complessivamente a livello di Ateneo non si dichiara soddisfatto del corso di laurea frequentato il 10,4% dei laureandi intervistati, dato che appare in lievissimo ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente. Si tratta in ogni caso di un risultato sostanzialmente allineato alla situazione relativa alla totalità degli Atenei partecipanti all'indagine (10,7%). Il quadro comparativo fa emergere ancora una volta i Dipartimenti che abbracciano gli ambiti disciplinari umanistico, medico e delle ingegneria come le realtà che registrano percentuali di insoddisfazione superiori al dato complessivo di Ateneo. Anche il dipartimento DSMV, diversamente da quanto accaduto nel 2017, sortisce lo stesso esito.

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ha inoltre da tempo predisposto un modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento a disposizione di studenti, docenti, personale TA, tutor aziendali, utenti esterni, etc. ([http://smv.unipr.it/sites/st29/files/albo\\_pretorio/allegati/05-10-2017/modulo\\_osservazioni\\_reclami\\_etc.pdf](http://smv.unipr.it/sites/st29/files/albo_pretorio/allegati/05-10-2017/modulo_osservazioni_reclami_etc.pdf)). Il modulo è scaricabile direttamente dal sito del Dipartimento (<http://smv.unipr.it/it/node/2214>) o reperibile presso gli uffici della Segreteria Didattica. Il modulo compilato può essere consegnato a mano o inviato via e-mail al Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ) del proprio Corso di Studio. Al contempo è stata definita la procedura per la presa in carico e l'esame delle segnalazioni (<http://smv.unipr.it/it/node/2214>). Nel caso in cui la segnalazione non possa essere risolta a livello di CdS o di Dipartimento, il Presidente del CdS si assicura che l'intera documentazione venga inoltrata, tramite titulus, all'URP di Ateneo (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico), che la prenderà in carico secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami / segnalazioni / suggerimenti / apprezzamenti.

Link inserito: <http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>

15/06/2020

I dati di Alma Laurea relativi alla XXII indagine (2020), anno di rilevazione 2019, consentono di acquisire informazioni circa l'efficacia complessiva del processo formativo del corso di studio percepita dai laureati.

Dai dati riferiti alla classe LM-42, si rileva una diminuzione del numero dei laureati di genere femminile (dal 63,5% del 2018 al 58,8% del 2019). L'età media di laurea si è ulteriormente abbassata dai 27,2 anni del 2017, ai 26,4 anni del 2018 ai 26,2 anni del 2019, così come la durata media (dai 6,8 anni del 2017 ai 6,6 anni del 2018 ai 6,5 anni del 2019). Sostanzialmente stabile ed elevato il voto medio di laurea, che passa dal 107,4 del 2018 al 107,1 del 2019. Dal profilo degli iscritti continua ad emergere l'aspetto vocazionale che ha guidato la scelta del corso. Aumenta l'attrazione del Corso di Studi (CdS) per gli studenti provenienti da province non limitrofe, ma nella stessa ripartizione geografica (dal 40,4% del 2018 al 45,1% del 2019), così come l'attrazione per gli studenti provenienti da province limitrofe (31,4%). Per quanto attiene al nucleo familiare dei laureati, nel 40,8% dei casi, almeno un genitore possiede la laurea e nel 24,5% dei casi appartengono ad una classe sociale elevata.

La gran parte dei laureati (87,8%), per più del 50% della durata degli studi, ha alloggiato a Parma o in un bacino geografico limitrofo. Il 98% dei laureati ha dichiarato di aver frequentato oltre il 75% dei corsi previsti. Il 12,2% dei laureati ha usufruito di borse di studio. L'8,2% (era il 15,4% nel 2018) ha svolto un periodo di studio all'estero nel corso degli studi universitari.

Il corso prevede tirocini/stage e pertanto, come atteso, è molto elevata la partecipazione (91,8%) a dette attività. Aumenta la percentuale di studenti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi (dal 50,0% del 2018 al 59,2% del 2019). Molto elevato è il gradimento circa l'esperienza universitaria (89,8% di giudizi positivi), con un leggero aumento, rispetto all'anno precedente, degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo (dal 65,4% del 2018 al 67,3% del 2019). Netta diminuzione della percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo (dal 28,8% del 2018 al 22,4% del 2019).

In aumento il gradimento riguardo alla valutazione delle aule, con un giudizio positivo che passa dal 65,3% del 2018 al 69,4% del 2019 e persiste, in aumento, la nota critica circa il numero delle postazioni informatiche presenti in numero inadeguato (dal 56,3% di giudizi negativi del 2017 al 68,1% del 2018 al 70,7% del 2019). Decisamente positivi sono invece i giudizi relativi ai rapporti con i docenti (93,8%) e tra gli studenti (89,8%).

Relativamente alla fase post laurea, è molto diminuita (dall'86,5% del 2018 al 71,4% del 2019) la percentuale di neolaureati che intendono proseguire gli studi, con particolare riferimento alle scuole di specializzazione post laurea (dal 30,8% del 2018 al 22,4% del 2019). In netto calo la propensione dei laureati a lavorare nel settore privato (dal 75,0% del 2018 al 57,1% del 2019). Il 65,3% degli intervistati preferirebbe esercitare in prevalenza nella provincia di residenza, sebbene il 36,7% si dica disponibile ad un cambio di residenza. In netto calo la propensione a trasferimenti lavorativi temporanei (trasferte) o permanenti in un altro stato europeo (dal 46,2% del 2018 al 26,5% del 2019) o anche in stati extraeuropei (dal 32,7% del 2018 al 18,4% del 2019).

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>



24/10/2020

I dati di seguito riportati si riferiscono all'anno 2019 e sono stati rilevati dalla banca dati SUA-CdS 2019 (aggiornamento al 10.10.2020).

#### Gruppo A â Indicators Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. (iC01); sostanzialmente un dato stabile (77,7% nel 2018, 76,3% nel 2017, 78,4% del 2016 e 65,1% nel 2015), ma sempre superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (70,7% nel 2018, 64,8% nel 2017, 69,80 nel 2016 e 57,5% nel 2015) e alla media degli Atenei (52,1% nel 2018, 50,7% nel 2017, 51,9% nel 2016 e 46,3% nel 2015).

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02): dato in netto miglioramento nel 2019, grazie al 49,0% (44,2% nel 2018, mentre nel 2017 era del 31,4% e del 39,1% nel 2016). Abbiamo raggiunto un valore superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (43,3% nel 2019, 39,4% nel 2018, 39,8% nel 2017 e 33,2% nel 2016) e molto superiore rispetto alla media degli Atenei non telematici (32,7% nel 2019, 27,5% nel 2018, 28,5% nel 2017 e 29,1% nel 2016).

In linea con il dato relativo agli anni precedenti, l'indicatore (iC03), relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, dal momento che il CdS ha fatto registrare un 70,0 nel 2019 (71,1% nel 2018, un 73,1% nel 2017 e un 73,9% nel 2016). Il valore risulta superiore a quello della media dell'area geografica (57,5% nel 2019, 58,7% nel 2018, 60,5% nel 2017 e 51,2% nel 2016) e a quello della media degli Atenei (57,2% nel 2019, 54,8% nel 2018, 53,2% nel 2017 e 48,8% nel 2016), a dimostrazione dell'attrattivit  nazionale del CdS.

Molto interessante ed attraente per gli studenti il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo â Laureati che dichiarano di svolgere un'attivitt  lavorativa o di formazione (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07): nel 2019 il CdS ha fatto registrare un 95,8% (91,7% nel 2018 e 70,0% nel 2017), superiore al dato geografico (82,4% nel 2019, 89,7% nel 2018 e 88,2% nel 2017) e a quello della media degli Atenei (89,5% nel 2019, 86,9% nel 2018 e 78,0% nel 2017).

Analogo risultato lo si ottiene nell'indicatore iC07BIS (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo â Laureati che dichiarano di svolgere un'attivitt  lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attivitt  di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). In questo caso la percentuale   del 87,5% nel 2019 (88,9% nel 2018 e 60,0% nel 2017), maggiore rispetto all'area geografica (77,9% nel 2019, 86,2% nel 2018 e 82,9% nel 2017) e alla media degli Atenei (86,6% nel 2019, 83,8% nel 2018 e 73,7% nel 2017).

Anche per l'indicatore iC07TER (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo â Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attivitt  lavorativa e regolamentata da un contratto), il risultato   lusinghiero, con un 87,5% nel 2019 (88,9% nel 2018 e 66,7% nel 2017), superiore al della media dell'area geografica 80,3% nel 2019 (88,5% del 2018 e 85,1% nel 2017) e in linea con l'89,0% del 2019 della media degli Atenei nel 2018 (87,0% nel 2018 e 81,9% nel 2017).

100,0% costante negli anni (dal 2014 al 2018) per l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari /SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Valore identico a quello fatto registrare dalla media geografica e dalla media degli Atenei nel 2018 e nel 2019.

#### Gruppo B â Indicators Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Aumenta, ma non in maniera sufficiente, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il CdS fa registrare un 25,9  nel 2018, superiore al 16,6  nel 2017 e al 12,0  del 2016 (0,0  del 2015), leggermente inferiore con il 28,1  del 2018 della media dell'area geografica (40,9  nel 2017 e 24,2  nel 2016) e al 30,8  del 2018 per la media degli Atenei (46,1  del 2017 e 36,3  nel 2016). Il CdS conferma come il dato sia in aumento grazie alle politiche dipartimentali che sono state messe in atto, quali l'incentivazione del voto di laurea, la puntuale registrazione dei CFU conseguiti all'estero anche per attivitt  di tirocinio, svolgimento della tesi, ecc.

Cala l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con il dato che passa dal 217,4  del 2018 (0,0  nel 2017 e 111,1  nel 2016) al 160,0  del 2019. Il dato risulta superiore a quello geografico di 142,9  (231,7  nel 2018) ma inferiore a quello della media degli Atenei, di 219,3  nel 2019 (219,2  nel 2018).

Gruppo E â Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Migliora il risultato conseguito nell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); 88,8% nel 2018, se raffrontato con l'83,5% nel 2017 e l'85,6% nel 2016; sempre superiore al dato della media geografica (71,7% nel 2018, 69,1% nel 2017 e 80,3% nel 2016) e al dato della media degli Atenei (72,0% nel 2018, 68,0% nel 2017 e 75,4% nel 2016).

Si riscontra un aumento per quanto riguarda l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), visto che il dato del CdS si attesta sul 100% nel 2018 (81,8% nel 2017, 95,5% del 2016 e 96,3% del 2015); la media dell'area geografica Ã inferiore al dato del CdS (91,0% nel 2018, 89,8% nel 2017, 86,5% nel 2016 e 91,8% nel 2015), cosÃ come il dato riferito alla media degli Atenei (89,6% nel 2018, 84,3% nel 2017, 86,8% nel 2016 e 89,6% nel 2015).

Interessante il dato relativo all'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; il dato relativo al 2018 Ã pari al 100% (il 77,3% nel 2017, il 90,9% nel 2016 e il 59,3% nel 2015). Il CdS ha messo in atto una politica premiante per quanto riguarda le carriere degli studenti, attribuendo un punto alla carriera (nella votazione di laurea) per gli studenti che hanno conseguito i 40 CFU alla fine del primo anno. Il CdS in Medicina Veterinaria Ã ben posizionato rispetto al valore dell'area geografica (73,0% nel 2018, 70,5% del 2017 e 76,0% nel 2016) e rispetto alla media degli Atenei (68,7% nel 2018; 60,6% nel 2017 e il 69,6% nel 2016).

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) evidenzia un valore superiore (83,3% nel 2018, 60,0% del 2017 e 30,0% del 2016) a quello della media geografica (74,0% nel 2018, 64,5% del 2017 e 52,7% nel 2016). Per quanto riguarda la media degli Atenei (58,2% nel 2018, 50,7% nel 2017 e 45,2% nel 2016), il dato del CdS risulta migliore. Anche in questo caso, il CdS ha messo in atto una politica premiale per gli studenti, attribuendo un punto nella votazione di laurea per chi si laurea entro la durata normale del CdS.

Aumenta leggermente l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), passando dal 62,5% del 2017 al 65,4% del 2018 e al 67,3% del 2019; il dato Ã in linea con quello della media geografica (68,5% nel 2019, 70,7% nel 2018 e 71,2% nel 2017), ma superiore al dato della media degli Atenei (65,7% nel 2019, 62,1% nel 2018 e 65,0% nel 2017).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione â Percorso di studio e regolaritÃ delle carriere

Risale l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che ritorna al 100% nel 2018 (95,5% nel 2017 e il 100,0% negli anni precedenti). Il dato Ã in linea con quello della media geografica (100% nel 2018, 96,6% del 2017) e nazionale degli Atenei (98,4% del 2018 e 97,8% del 2017).

Peggiora il dato relativo all'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che passa dal 20,0% del 2015, dal 48,0% del 2016 e dal 72,2% del 2017 al 60,0% del 2018. Confidiamo che, grazie alle politiche premiali messe in atto dal nostro CdS, il dato ritorni a salire sensibilmente. Il dato ottenuto dal CdS risulta comunque superiore a quello della media geografica (52,4% nel 2018, 52,1% nel 2017, 48,2% nel 2016) e nettamente superiore a quello della media degli Atenei (42,4% nel 2018, 37,2% nel 2017 e 32,1% nel 2016).

Migliora sensibilmente l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), che passa dal 3,7% del 2015, dallo 0,0% del 2016 e dal 9,1% del 2017 al 0,0% del 2018. Il dato migliore rispetto alla media geografica del 3,3% del 2018 (3,4% nel 2017; 4,8% nel 2016 e 4,1% nel 2015) e alla media degli Atenei (3,9% del 2018, 5,8% nel 2017, 4,6% nel 2016 e 3,3% nel 2015).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione â Soddisfazione e occupabilitÃ

Un dato estremamente soddisfacente per il CdS in Medicina Veterinaria riguarda l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che si mantiene stabilmente in alto con l'89,8% del 2019 (88,6% del 2016, dall'87,5% del 2017 e 90,4% del 2018). Il dato Ã leggermente inferiore a quello della media geografica (92,0% nel 2019, 89,4% nel 2018, 87,3% nel 2017 e 90,6% nel 2016), ma superiore a quello della media degli Atenei (87,6% nel 2019, 84,3% nel 2018, 85,6% nel 2017 e 87,0% nel 2016).

Risultati positivi per gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, che risultano sempre superiori o in linea con i dati relativi all'area geografica e alla media degli Atenei.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Debiti formativi a.a. 2019/2020



La condizione occupazionale, rilevata da Alma laurea (XXII rilevazione, anno di indagine 2019), per l'ordinamento ~~25/06/2020~~ mostra come il 72,1% dei laureati abbia un impiego ad un anno dalla laurea (lavora il 77,8% delle donne e l'62,5% degli uomini).

In netto calo (dal 29,7% del 2018 al 16,3% del 2019) la percentuale di laureati che, ad un anno dalla laurea, non lavora e non cerca lavoro. L'11,6% non lavora, ma " in cerca di lavoro. Tra coloro che non cercano lavoro, il 71,4% " impegnato in ulteriori studi, mentre il 14,3% non cerca per motivi personali.

I dati ISTAT riportano un valore superiore ai dati Alma laurea relativamente al tasso di occupazione ad un anno, che risulta pari al 79,1%.

Il tempo che intercorre dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, si attesta a 2,3 mesi, mentre il tempo che intercorre tra la laurea e il reperimento del primo lavoro " pari a 3,7 mesi.

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa, prevale (58,1%) il lavoro autonomo, con un numero di ore settimanali di lavoro pari a 41,6.

Il settore privato rappresenta l'87,1%. Il 61,3% degli occupati espleta la propria attività lavorativa nel nord est, mentre il 32,3% lavora nel nord ovest. La retribuzione mensile netta media " pari a 1344 euro/mese per l'uomo e a 1051 euro/mese per la donna.

La totalità dei laureati già occupati prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. La totalità degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea e il 54,8% degli intervistati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. Il 96,8% degli intervistati ritiene molto efficace/efficace il possesso della laurea nell'ambito del lavoro svolto.

Elevata " la percentuale di occupati che si dichiarano soddisfatti per il lavoro svolto, con un valore pari a 7,7 su una scala da 1-10.

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività di orientamento (14 CFU nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno, volti all'acquisizione graduale di competenze nell'ambito delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali, delle procedure delle strutture medico-assistenziali e delle procedure delle strutture zootecniche ed industriali degli alimenti) e tirocinio (30 CFU, da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso, suddivisi nelle principali attività professionali del medico veterinario: clinica, zootecnica, ispezione degli alimenti, diagnostica). 08/10/2020

Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane/estere che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il Consiglio di CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS.

Dall'anno accademico 2016-17 Ã¨ stata obbligatoriamente introdotta dall'Ateneo una nuova procedura informatizzata, gestita tramite la piattaforma ESSE3, che ha sostituito la precedente procedura cartacea. Con la nuova procedura Ã¨ l'azienda che si propone come sede di tirocinio, chiede la convenzione ed inserisce un progetto formativo che viene offerto a tutti gli studenti oppure ad uno specifico studente. Lo studente (in entrambi i casi) accetta il progetto formativo e sceglie un tutor accademico fra i docenti del corso. Il tutor accademico a sua volta approva il progetto formativo e crea il collegamento fra l'attivitÃ proposta ed uno dei corsi inseriti nel piano degli studi. Al termine del tirocinio viene chiesto al tutor accademico il riconoscimento definitivo del progetto formativo.

Fino allo scorso anno accademico le valutazioni delle sedi nei confronti dello studente venivano desunte dalla firma della scheda presenze che lo studente deve presentare in Segreteria Studenti al termine del tirocinio, presumendo che, in presenza di problemi fra lo studente e l'azienda, quest'ultima potesse non approvare il termine dell'attivitÃ . Ã¨ in ogni caso sempre attiva la possibilitÃ (sia per la struttura che per lo studente) di attivare la procedura per la segnalazione dei reclami.

Dall'AA 2017-2018 Ã¨ presente sulla piattaforma la possibilitÃ di inserire da parte della struttura la valutazione dello studente (punto 16 della Guida pratica per le aziende:

[https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/01-12-2017/s3\\_guida\\_per\\_aziende.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/01-12-2017/s3_guida_per_aziende.pdf)) e da parte dello studente la valutazione della struttura (punto 12 della Guida pratica per lo studente:

[https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-12-2017/s3\\_guida\\_per\\_studenti.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-12-2017/s3_guida_per_studenti.pdf)). Le domande dei questionari di valutazione sono state predisposte dal PQA (vedi pdf allegato). L'attivazione della gestione in ESSE3 dei tirocini on line permetterÃ di elaborare la reportistica da parte del Controllo di Gestione di Ateneo. I dati elaborati, non appena disponibili, saranno a disposizione del CdS per le opportune considerazioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



03/03/2020

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2017 e successivamente rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2018. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo

[https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/14-12-2018/architettura\\_del\\_sistema\\_aq.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/14-12-2018/architettura_del_sistema_aq.pdf).

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di febbraio) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel



corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio Ã nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, sono riportate nel documento quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (DRD 2630/2016) e nel Funzionigramma di Ateneo (DG 2631/2016 del 30.09.2016 modificato con D.R.D. n. 3180/2018), entrambi in vigore dal 1 gennaio 2017, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri che ha come obiettivi principali l'analisi dei processi e procedimenti con finalizzazione alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e il miglioramento della comunicazione e semplificazione dei flussi documentali tra sede, dipartimenti e centri, attraverso un costante confronto con l'obiettivo di razionalizzarne i passaggi.

Infine, Ã opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.

Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS Ã tenuto a:

• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;

â€¢ svolgere attivit  di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unit  Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;

â€¢ promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;

â€¢ attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente,   inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR   di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualit  del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualit  della Didattica del Dipartimento di appartenenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ci  che pu  contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

â€¢ la relazione annuale fornita dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;

â€¢ la Relazione del Nucleo di Valutazione;

â€¢ l'avanzamento delle carriere degli studenti;

â€¢ la disponibilit  di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);

â€¢ la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);

â€¢ la disponibilit  delle risorse (umane ed infrastrutturali);

â€¢ l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;

â€¢ ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualit  della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

### [Responsabile della Assicurazione della Qualit ](#)

Il Responsabile della Assicurazione della Qualit  (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ   individuato tra i Docenti del CdS.

In particolare, il RAQ ha il compito di:

â€¢ verificare l'efficacia delle attivit  di AQ all'interno del Corso di Studio;

â€¢ collaborare, all'interno del GdR, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);

â€¢ verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attivit  seminariali;

â€¢ verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.;

â€¢ sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ;

â€¢ ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticit  riguardanti il corretto svolgimento delle attivit  didattiche

Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attivit  svolte nel corso dell'anno accademico.

Al fine di favorire la raccolta di segnalazioni da parte degli studenti,   stato predisposto un "modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento", reperibile al seguente [URL](#) . Nella stessa pagina web in cui si trova il modulo sono indicate anche le procedure per la presa in carico della segnalazione da parte del RAQ.

### [Commissione Paritetica Docenti Studenti](#)

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei

Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.

La CPDS:

• svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;

• esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

• individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;

• formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;

• analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;

• inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

• opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

### Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento dei Corsi di Studio, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.

### Presidio della Qualità di Dipartimento

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD). Il PQD ha un ruolo di supporto al PQA per rendere maggiormente efficace le politiche di assicurazione della qualità nell'ambito della Ricerca, della Didattica e della terza missione.

Al Presidio sono attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi, gli inter-processi e le procedure di Assicurazione della Qualità, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio, di Ricerca e di terza missione a livello di Dipartimento;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Presidio di Assicurazione della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti del Dipartimento;
- proporre al Presidio di Assicurazione della Qualità l'adozione di strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai Responsabili della Assicurazione della Qualità (RAQ), ai Gruppi di Riesame (GdR) dei Corsi di Studio ed ai Direttori di Dipartimento per le attività proprie dell'assicurazione della qualità.

Descrizione link: Assicurazione della qualità del Corso di studio

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica>

03/05/2018

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre.

Nell'ambito del CdS sono inoltre previste le seguenti azioni:

- il Consiglio di CdS provvede ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali, alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- i docenti del CdS provvedono all'aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- valutazione dei questionari degli studenti: ogni anno;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

24/07/2020

Nell'ambito della revisione del sistema AVA, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sostituisce il Rapporto Annuale di Riesame (RAR). Tale provvedimento rientra tra le semplificazioni e modifiche introdotte rispetto alla precedente versione delle linee guida AVA, nell'intento di promuovere una maggiore attenzione all'uso appropriato di indicatori di risultato. La Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo deve autonomamente confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito

geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea di pervenire al riconoscimento dei casi critici. La scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e la SMA costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale. Insieme di queste coppie, per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirle.

La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, ed approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale sono disponibili sul sito web del CdS e nella Libreria Documentale AVA di Ateneo.

SMA 2019 (valutazione dei dati al 27.06.2020):

Gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. (iC01); sostanzialmente un dato stabile (77,7% nel 2018, 76,3% nel 2017, 78,4% del 2016 e 65,1% nel 2015), ma sempre superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (70,3% nel 2018, 64,6% nel 2017, 69,80 nel 2016 e 57,5% nel 2015) e alla media degli Atenei (51,9% nel 2018, 48,9% nel 2017, 52,0% nel 2016 e 46,0% nel 2015).

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02): dato in netto miglioramento nel 2019, grazie al 49,0% (44,2% nel 2018, mentre nel 2017 era del 31,4% e del 39,1% nel 2016). Abbiamo raggiunto un valore superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (43,3% nel 2019, 39,4% nel 2018, 39,8% nel 2017 e 33,2% nel 2016) e molto superiore rispetto alla media degli Atenei non telematici (32,7 nel 2019, 27,5% nel 2018, 28,6% nel 2017 e 28,9% nel 2016).

In linea con il dato relativo agli anni precedenti, l'indicatore (iC03), relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, dal momento che il CdS ha fatto registrare un 70,0 nel 2019 (71,1% nel 2018, un 73,1% nel 2017 e un 73,9% nel 2016). Il valore risulta superiore a quello della media dell'area geografica (57,5% nel 2019, 59,0% nel 2018, 60,5% nel 2017 e 51,2% nel 2016) e a quello della media degli Atenei (57,3% nel 2019, 54,9,0% nel 2018, 52,9% nel 2017 e 48,6% nel 2016), a dimostrazione dell'attrattività nazionale del CdS.

Molto interessante ed attraente per gli studenti il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07): nel 2019 il CdS ha fatto registrare un 95,8% (91,7% nel 2018 e 70,0% nel 2017), superiore al dato geografico (82,4% nel 2019, 89,7% nel 2018 e 88,2% nel 2017) e a quello della media degli Atenei (89,5% nel 2019, 86,9% nel 2018 e 78,0% nel 2017).

Analogo risultato lo si ottiene nell'indicatore iC07BIS (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). In questo caso la percentuale è del 87,5% nel 2019 (88,9% nel 2018 e 60,0% nel 2017), maggiore rispetto all'area geografica (77,9% nel 2019, 86,2% nel 2018 e 82,9% nel 2017) e alla media degli Atenei (86,6 nel 2019, 83,8% nel 2018 e 73,7% nel 2017).

Anche per l'indicatore iC07TER (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), il risultato è lusinghiero, con un 87,5% nel 2019 (88,9% nel 2018 e 66,7% nel 2017), superiore al della media dell'area geografica 80,3 nel 2019 (88,5% del 2018 e 85,1% nel 2017) e in linea con l'89,0% del 2019 della media degli Atenei nel 2018 (87,0% nel 2018 e 81,9% nel 2017).

100,0% costante negli anni (dal 2014 al 2018) per l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari /SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Valore identico a quello fatto registrare dalla media geografica e dalla media degli Atenei nel 2018 e nel 2019.

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Aumenta, ma non in maniera sufficiente, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il CdS fa registrare un 25,9 nel 2018, superiore al 16,6 nel 2017 e al 12,0 del 2016 (0,0 del 2015), leggermente inferiore con il 27,8 del 2018 della media dell'area geografica (40,9 nel 2017 e 24,6 nel 2016) e al 30,8 del 2018 per la media degli Atenei (46,0 del 2017 e 36,5 nel 2016). Il CdS conferma come il dato sia in aumento grazie alle politiche dipartimentali che sono state messe in atto, quali l'incentivazione del voto di laurea, la puntuale registrazione dei CFU conseguiti all'estero anche per attività di tirocinio, svolgimento della tesi, ecc.

Cala l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con il dato che passa dal 217,4 del 2018 (0,0 nel 2017 e 111,1 nel 2016) al 160,0 del 2019. Il dato risulta superiore a quello geografico di 142,9 (231,7 nel 2018) ma inferiore a quello della media degli Atenei, di 220,1 nel 2019 (219,2 nel 2018).

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Migliora il risultato conseguito nell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); 88,7% nel 2018, se raffrontato con l'83,5% nel 2017 e l'85,6% nel 2016; sempre superiore al dato della media geografica (71,7% nel 2018, 69,1% nel 2017 e 80,3% nel 2016) e al dato della media degli Atenei (72,0% nel 2018, 68,0% nel 2017 e 75,3% nel

2016).

Si riscontra un aumento per quanto riguarda l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), visto che il dato del CdS si attesta sul 100% nel 2018 (81,8% nel 2017, 95,5% del 2016 e 96,3% del 2015); la media dell'area geografica è inferiore al dato del CdS (91,0% nel 2018, 88,6% nel 2017, 86,5% nel 2016 e 91,8% nel 2015), così come il dato riferito alla media degli Atenei (89,6% nel 2018, 84,3% nel 2017, 86,8% nel 2016 e 89,6% nel 2015).

Interessante il dato relativo all'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; il dato relativo al 2018 è pari al 100% (il 77,3% nel 2017, il 90,9% nel 2016 e il 59,3% nel 2015). Il CdS ha messo in atto una politica premiante per quanto riguarda le carriere degli studenti, attribuendo un punto alla carriera (nella votazione di laurea) per gli studenti che hanno conseguito i 40 CFU alla fine del primo anno. Il CdS in Medicina Veterinaria è ben posizionato rispetto al valore dell'area geografica (73,0% nel 2018, 70,5% del 2017 e 76,0% nel 2016) e rispetto alla media degli Atenei (68,7% nel 2018; 60,6% nel 2017 e il 69,5% nel 2016).

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) evidenzia un valore superiore (83,8% nel 2018, 68,0% del 2017 e 30,0% del 2016) a quello della media geografica (74,0% nel 2018, 70,9% del 2017 e 55,4% nel 2016). Per quanto riguarda la media degli Atenei (57,6% nel 2018, 58,4% nel 2017 e 49,4% nel 2016), il dato del CdS risulta migliore. Anche in questo caso, il CdS ha messo in atto una politica premiale per gli studenti, attribuendo un punto nella votazione di laurea per chi si laurea entro la durata normale del CdS.

Aumenta leggermente l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), passando dal 62,5% del 2017 al 65,4% del 2018 e al 67,3% del 2019; il dato è in linea con quello della media geografica (68,5% nel 2019, 70,7% nel 2018 e 71,2% nel 2017), ma superiore al dato della media degli Atenei (65,7% nel 2019, 62,1% nel 2018 e 65,0% nel 2017).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione Percorso di studio e regolarità delle carriere

Risale l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che ritorna al 100% nel 2018 (95,5% nel 2017 e il 100,0% negli anni precedenti). Il dato è in linea con quello della media geografica (100% nel 2018, 96,6% del 2017) e nazionale degli Atenei (98,4% del 2018 e 97,8% del 2017).

Peggiora il dato relativo all'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che passa dal 20,0% del 2015, dal 56,0% del 2016 e dal 83,3% del 2017 al 60,0% del 2018. Confidiamo che, grazie alle politiche premiali messe in atto dal nostro CdS, il dato ritorni a salire sensibilmente. Il dato ottenuto dal CdS risulta comunque superiore a quello della media geografica (52,4% nel 2018, 71,9% nel 2017, 55,5% nel 2016) e nettamente superiore a quello della media degli Atenei (41,1% nel 2018, 56,6% nel 2017 e 40,5% nel 2016).

Migliora sensibilmente l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), che passa dal 3,7% del 2015, dallo 0,0% del 2016 e dal 9,1% del 2017 al 0,0% del 2018. Il dato migliore rispetto alla media geografica del 3,3% del 2018 (3,4% nel 2017; 4,8% nel 2016 e 4,1% nel 2015) e alla media degli Atenei (3,9% del 2018, 5,8% nel 2017, 4,6% nel 2016 e 3,3% nel 2015).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione Soddisfazione e occupabilità

Un dato estremamente soddisfacente per il CdS in Medicina Veterinaria riguarda l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che si mantiene stabilmente in alto con l'89,8% del 2019 (88,6% del 2016, dall'87,5% del 2017 e 90,4% del 2018). Il dato è leggermente inferiore a quello della media geografica (92,4% nel 2019, 89,4% nel 2018, 87,3% nel 2017 e 90,6% nel 2016), ma superiore a quello della media degli Atenei (87,6% nel 2019, 84,3% nel 2018, 85,6% nel 2017 e 87,0% nel 2016).

Risultati positivi per gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, che risultano sempre superiori ai dati relativi all'area geografica e alla media degli Atenei.

Di seguito vengono riportati i risultati delle rilevazioni relative al giudizio globale degli studenti sul CdS per l'a.a. 2018/2019. Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I risultati delle rilevazioni sono stati presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS, nella seduta del 31/10/2019 (punto 3 dell'o.d.g.).

Percentuali di risposte positive (più o meno decise) ai quesiti formulati agli studenti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 91,63% (contro il valore dell'anno precedente pari a 88,23%).

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 89,35% (contro il valore dell'anno precedente pari a 86,60%).

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 88,06% (contro il valore dell'anno precedente pari a 86,56%).

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 95,14% (contro il valore dell'anno precedente pari a 95,02%).

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 97,34% (contro il valore dell'anno precedente pari a 95,93%).

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 91,36% (contro il valore dell'anno precedente pari a 89,74%).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 93,32 (contro il valore dell'anno precedente pari a 92,66%).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 93,01% (contro il valore dell'anno precedente pari a 90,01%).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 97,83% (contro il valore dell'anno precedente pari a 97,17%).

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 97,48% (contro il valore dell'anno precedente pari a 97,09%).

È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 90,76% (contro il valore dell'anno precedente pari a 88,45%).

Passando infine alla valutazione del corpo docente afferente al CdS in oggetto, emerge come nell'anno accademico 2018-2019, la valutazione media del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie sia risultata di 24,89, e quella del corso di Medicina Veterinaria di 24,97 (entrambe in aumento rispetto al precedente anno accademico 2017-2018 dove detti valori erano, rispettivamente, 23,97 e 24,27). Questo indica una costante tendenza al miglioramento, sia del Dipartimento che del Corso di Studio.

Nello specifico, dall'analisi delle valutazioni dei singoli docenti, possiamo notare come 31 docenti siano in miglioramento rispetto all'anno precedente e 12 siano in peggioramento (altri 4 hanno iniziato o cessato l'attività).

I dati mostrano un andamento positivo delle valutazioni rispetto all'anno precedente, con 23 docenti in miglioramento e 20 in peggioramento.

Tuttavia, il Presidente del CdS si farà carico di contattare i singoli docenti che hanno ricevuto le valutazioni più basse (sotto il valore di 20 e/o che si discostano sensibilmente dalla media, ovvero con uno scarto in negativo dalla media > di 5 punti) o che hanno riportato un calo della performance superiore ai 2 punti, per cercare di capire quali siano le modalità migliori per pervenire ad un incremento delle prestazioni relativamente alle voci "insoddisfacenti", richiedendo al singolo docente di pianificare un'azione migliorativa per l'anno accademico successivo.

I suggerimenti pervenuti tramite i questionari OPIS 2019 sono i seguenti:

aumentare l'attività di supporto didattico (9,2% dei questionari compilati), alleggerire il carico didattico complessivo (11,8% dei questionari compilati), inserire prove d'esame intermedie (10,2% dei questionari compilati), fornire più conoscenze di base (6,6% dei questionari compilati), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,9% dei questionari compilati), migliorare la qualità del materiale didattico (12,1% dei questionari compilati), attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (0,7% dei questionari compilati), fornire in anticipo il materiale didattico (10,8% dei questionari compilati), migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (5,7% dei questionari compilati).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Medicina veterinaria
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Veterinary Medicine
<b>Classe</b> RD	LM-42 - Medicina veterinaria
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://cdlm-mv.unipr.it/">http://cdlm-mv.unipr.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio">https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.



Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BERTINI Simone
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Medico-Veterinarie



## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIANCHI	Ezio	VET/08	PA	1	Caratterizzante	1. SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO
2.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1	Caratterizzante	1. CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) 2. CLINICA OSTETRICA VETERINARIA 3. TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI
3.	BONARDI	Silvia	VET/04	PA	1	Caratterizzante	1. TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) 2. ISPEZIONE E CONTROLLO

DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

4.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA
5.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1	Caratterizzante	1. MALATTIE INFETTIVE II
6.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1	Caratterizzante	1. ANATOMIA PATOLOGICA II
7.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1	Caratterizzante	1. DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA 2. RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
8.	GRASSELLI	Francesca	VET/02	PA	1	Base	1. FISIOLOGIA VETERINARIA II 2. FISIOLOGIA I E ETOLOGIA
9.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PO	1	Caratterizzante	1. PARASSITOLOGIA 2. MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
10.	MARTANO	Marina	VET/09	PO	1	Caratterizzante	1. SEMEIOTICA CHIRURGICA 2. MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA 3. MEDICINA OPERATORIA (PRATICA)
11.	MARTELLI	Paolo	VET/08	PO	1	Caratterizzante	1. CLINICA MEDICA VETERINARIA
12.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PA	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA 2. PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA)
13.	RAVANETTI	Francesca	VET/01	PA	1	Base	1. ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA 2. STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE
14.	VOLTA	Antonella	VET/09	PA	1	Caratterizzante	1. DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA 2. RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) 3. PATOLOGIA CHIRURGICA
15.	BASINI	Giuseppina	VET/02	PA	1	Base	1. FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA 2. FISIOLOGIA VETERINARIA I



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DANESE	TOMMASO	tommaso.danese@studenti.unipr.it	
MEZZASALMA	NICOLO	nicolo.mezzasalma@studenti.unipr.it	
FRASSINE	ESTER	ester.frassine@studenti.unipr.it	
LUCIANI	ANNA	anna.luciani@studenti.unipr.it	
MAZZOLA	FEDERICO	federico.mazzola@studenti.unipr.it	
MEISTRO	FEDERICA	federica.meistro@studenti.unipr.it	
CARRILLO HEREDERO	ALICIA MARIA	aliciamaria.carrilloheredero@studenti.unipr.it	
PEDRAZZOLI	SARA	sara.pedrazzoli@studenti.unipr.it	
GRIFA	ANTONIO PIO	antoniopio.grifa@studenti.unipr.it	
DI MICHELE	SEBASTIANO	sebastiano.dimichele@studenti.unipr.it	



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BERTINI (Presidente CdS)	SIMONE
BRANCA	GIULIA
CARRILLO HEREDERO	ALICIA MARIA
TADDEI	SIMONE



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BERTINI	Simone		
CARRILLO HEREDERO	Alicia Maria	aliciamaria.carrilloheredero@studenti.unipr.it	
DANESE	Tommaso	tommaso.danese@studenti.unipr.it	
GENCHI	Marco		

CORDIOLI	Benedetta	benedetta.cordioli@studenti.unipr.it
FUMEO	Martina	martina.fumeo@studenti.unipr.it

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 60
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ► Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

<b>Sede del corso:del Taglio 10 43126 - PARMA</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2020
Studenti previsti	60



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



Codice interno all'ateneo del corso

5029

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



Data di approvazione della struttura didattica

29/01/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

26/02/2015

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

24/10/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso di laurea si Ã¨ resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltÃ  Ã¨ dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso Ã¨ chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali Ã¨ positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della FacoltÃ  Ã¨ ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1Â° anno rispetta il numero programmato. Il corso Ã¨ frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1Â° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono Ã¨ il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione del corso di laurea si Ã¨ resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltÃ  Ã¨ dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso Ã¨ chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali Ã¨ positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della FacoltÃ  Ã¨ ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1Â° anno rispetta il numero programmato. Il corso Ã¨ frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1Â° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono Ã¨ il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	212000322	<b>ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE</b> (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Federico RIGHI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/18	52
2	2018	212000324	<b>ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA</b> (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Paolo BOSI <i>Professore Ordinario Università degli Studi di BOLOGNA</i>	AGR/18	52
3	2020	212002764	<b>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1</b> (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA)	VET/01	Ferdinando GAZZA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/01	100
4	2020	212002765	<b>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2</b> (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	64
5	2018	212000326	<b>ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE</b> (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) <i>semestrale</i>	VET/03	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	92
6	2018	212000327	<b>ANATOMIA PATOLOGICA II</b> (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) <i>semestrale</i>	VET/03	<b>Docente di riferimento</b> Attilio CORRADI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	80
7	2019	212002042	<b>ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	VET/01	<b>Docente di riferimento</b> Francesca RAVANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	80
8	2020	212002768	<b>BIOCHIMICA 1</b> (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	40

9	2020	212002769	<b>BIOCHIMICA 2</b> (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	36
10	2020	212002766	<b>BIOCHIMICA APPLICATA</b> (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Stefano GROLLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	40
11	2017	212002759	<b>BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Fabio DE RENSIS <i>Professore Ordinario</i>	VET/02	24
12	2017	212002759	<b>BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Stefano GROLLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	8
13	2020	212002770	<b>BOTANY</b> (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	BIO/01	Francesca DEGOLA		36
14	2020	212002772	<b>CHIMICA</b> (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Ludovico CADEMARTIRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/03	36
15	2016	212000042	<b>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA</b> (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	68
16	2016	212000044	<b>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA)</b> (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Fabio LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/09	20
17	2016	212000045	<b>CLINICA MEDICA VETERINARIA</b> (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	<b>Docente di riferimento</b> Paolo MARTELLI <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	68
18	2016	212000047	<b>CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA)</b> (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	20
			<b>CLINICA OSTETRICA</b>		<b>Docente di</b>		



19	2016	212000049	<b>VETERINARIA</b> (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	<b>riferimento</b> Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	48
20	2016	212000050	<b>CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA)</b> (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	<b>Docente di riferimento</b> Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	40
21	2016	212002753	<b>DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	16
22	2016	212002753	<b>DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	16
23	2020	212002774	<b>ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA</b> (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	36
24	2019	212002043	<b>EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA</b> (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Simone TADDEI <i>Ricercatore confermato</i>	VET/05	40
25	2018	212000329	<b>FARMACOLOGIA</b> (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Alessandro MENOZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/07	68
26	2020	212002775	<b>FISICA APPLICATA</b> (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	FIS/07	Aba LOSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	36
27	2019	212002045	<b>FISIOLOGIA I E ETOLOGIA</b> (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	<b>Docente di riferimento</b> Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	64

28	2019	212002047	<b>FISIOLOGIA VETERINARIA I</b> (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	52
29	2019	212002048	<b>FISIOLOGIA VETERINARIA II</b> (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	<b>Docente di riferimento</b> Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	56
30	2019	212002050	<b>FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA</b> (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	60
31	2020	212002778	<b>INFORMATICS</b> (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Alessandra AIMI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MAT/08	12
32	2020	212002778	<b>INFORMATICS</b> (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Luca DESIDERIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MAT/08	48
33	2017	212000176	<b>ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE</b> <i>semestrale</i>	VET/04	<b>Docente di riferimento</b> Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	112
34	2020	212002779	<b>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA</b> (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	68
35	2018	212000331	<b>MALATTIE INFETTIVE I</b> (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA� PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Gaetano DONOFRIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/05	68
36	2017	212000177	<b>MALATTIE INFETTIVE II</b> (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	<b>Docente di riferimento</b> Sandro CAVIRANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/05	52

37	2019	212002051	<b>MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI</b> (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/06	<b>Docente di riferimento</b> Laura Helen KRAMER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/06	48
38	2020	212002781	<b>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE</b> (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	MAT/06	Luca Francesco Giuseppe LORENZI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MAT/05	36
39	2017	212002760	<b>MEDICINA DI LABORATORIO</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	8
40	2017	212002760	<b>MEDICINA DI LABORATORIO</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	24
41	2016	212002754	<b>MEDICINA INTERNA - GESTIONE DEL PAZIENTE</b> <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	32
42	2017	212000179	<b>MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE</b> (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	44
43	2017	212000183	<b>MEDICINA OPERATORIA (PRATICA)</b> (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Marina MARTANO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	20
44	2017	212000181	<b>MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA</b> (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Marina MARTANO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	12
			<b>MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA</b> (modulo di SEMEIOTICA				

45 2017 212000181

VET/09

Fabio  
LEONARDI  
*Ricercatore a  
t.d. - t.pieno (art. VET/09 28  
24 c.3-a L.  
240/10)*

			OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>				
46	2019	212002053	<b>MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA</b> (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Maria Cristina OSSIPRANDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	68
47	2017	212002761	<b>NEUROFARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOLOGIA COMPORAMENTALE</b> <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/07	32
48	2016	212002755	<b>ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<b>Docente di riferimento</b> Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	8
49	2016	212002755	<b>ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	8
50	2016	212002755	<b>ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	16
51	2016	212000051	<b>ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	24
52	2016	212002756	<b>ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL CANE E DEL GATTO</b> <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	32
53	2016	212002757	<b>OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<b>Docente di riferimento</b> Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8
54	2016	212002757	<b>OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	8

Fabio

55	2016	212002757	<b>OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/09	8
56	2016	212002757	<b>OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	8
57	2017	212000190	<b>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA)</b> (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Francesco DI IANNI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/10	40
58	2017	212000191	<b>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1</b> (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	56
59	2017	212000192	<b>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2</b> (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	44
60	2019	212002057	<b>PARASSITOLOGIA</b> (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/06	<b>Docente di riferimento</b> Laura Helen KRAMER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/06	44
61	2017	212000193	<b>PATOLOGIA AVIARE</b> (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	52
62	2018	212000337	<b>PATOLOGIA CHIRURGICA</b> (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
63	2019	212002058	<b>PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA</b> <i>semestrale</i>	VET/03	<b>Docente di riferimento</b> Paolo BORGHETTI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	92

64	2017	212000195	<b>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA</b> (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	<b>Docente di riferimento</b> Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	68
65	2017	212000196	<b>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA)</b> (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	<b>Docente di riferimento</b> Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	20
66	2018	212000338	<b>POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA</b> (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	24
67	2020	212002785	<b>PROPEDEUTICA BIOCHIMICA</b> (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	44
68	2018	212000340	<b>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</b> (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	60
69	2018	212000341	<b>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA)</b> (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
70	2017	212000198	<b>SEMEIOTICA CHIRURGICA</b> (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	<b>Docente di riferimento</b> Marina MARTANO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	68
71	2017	212000199	<b>SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA)</b> (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	20
			<b>SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI</b>		<b>Docente di riferimento</b> Ezio BIANCHI		

72	2017	212000200	<b>LABORATORIO</b> (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOLOGIA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Professore Associato (L. 240/10)	VET/08	56
73	2017	212002762	<b>STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE</b> <i>semestrale</i>	VET/01	<b>Docente di riferimento</b> Francesca RAVANETTI Professore Associato (L. 240/10)	VET/01	16
74	2017	212002762	<b>STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE</b> <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI Professore Associato (L. 240/10)	VET/01	16
75	2016	212002758	<b>TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI</b> <i>semestrale</i>	VET/10	<b>Docente di riferimento</b> Enrico BIGLIARDI Professore Associato confermato	VET/10	8
76	2016	212002758	<b>TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI</b> <i>semestrale</i>	VET/10	Francesco DI IANNI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	VET/10	24
77	2018	212000343	<b>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1)</b> (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	<b>Docente di riferimento</b> Silvia BONARDI Professore Associato confermato	VET/04	56
78	2018	212000344	<b>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2)</b> (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Cristina BACCI Professore Associato (L. 240/10)	VET/04	56
79	2017	212000201	<b>TERAPIA MEDICA VETERINARIA</b> (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Fausto QUINTAVALLA Professore Ordinario	VET/08	44
80	2017	212000202	<b>TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA)</b> (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E	VET/08	Fausto QUINTAVALLA Professore	VET/08	20



			PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>		<i>Ordinario</i>		
81	2018	212000345	<b>TOSSICOLOGIA</b> (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/07	44
82	2020	212002786	<b>ZOOLOGIA</b> (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/05	Paola Maria Valsecchi <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	40
83	2019	212002059	<b>ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO</b> <i>semestrale</i>	AGR/17	Alberto Sabbioni <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	64
84	2019	212002061	<b>ZOOTECNICA SPECIALE</b> (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea Summer <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19	44
85	2019	212002062	<b>ZOOTECNICA SPECIALE (B)</b> (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea Summer <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19	56
						ore totali	3536



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 9
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica ↳ <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale ↳ <i>BOTANY (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>ZOOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica ↳ <i>BIOCHIMICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 15
	↳ <i>BIOCHIMICA 1 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>BIOCHIMICA 2 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/01 Anatomia degli animali domestici	↳ <i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (1 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	↳ <i>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 - 40
	↳ <i>ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
	↳ <i>FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA I (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 67 (minimo da D.M. 58)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			67	67 - 70

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	20	20	20 - 20
	↳ <i>ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/19 Zootecnica speciale			
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (B) (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico			
	↳ <i>ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici			

Discipline delle malattie infettive ed infestive	↳ <i>EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	↳ <i>MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MALATTIE INFETTIVE I (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MALATTIE INFETTIVE II (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PATOLOGIA AVIARE (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	↳ <i>MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>PARASSITOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	36	36	36 - 36
	↳ <i>PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ANATOMIA PATOLOGICA II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	↳ <i>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline di base	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	30	30	30 - 30
	↳ <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	↳ <i>MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline cliniche veterinarie	↳ <i>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60
	↳ <i>SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TERAPIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CLINICA MEDICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
	↳ <i>PATOLOGIA CHIRURGICA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SEMEIOTICA CHIRURGICA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
	↳ <i>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (5 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	5	5 - 5
↳ <i>INFORMATICS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 151 (minimo da D.M. 130)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			151	151 - 151

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	↳ PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SEMEIOLOGIA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl	17	17	17 - 17 min 12
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
	↳ RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
	↳ OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (4 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
↳ CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl				
<b>Totale attività Affini</b>			17	17 - 17

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	44	44 - 44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		65	65 - 65

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**300**

**CFU totali inseriti**

300

300 - 303



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	6	9	6
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica			
MAT/02 Algebra				
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale	6	6	6
	BIO/05 Zoologia			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica	12	15	12
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici	40	40	30
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 58:		67		





## Attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	20	20	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	30	30	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	36	36	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	60	60	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	5	5
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 130:		151		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		151 - 151		



## Attività affini

R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

AGR/01 - Economia ed estimo rurale  
AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee

Attività formative affini o integrative	AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnica speciale			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	17	17	12
	VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale			
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici			
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria			
	VET/08 - Clinica medica veterinaria			
VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria				
VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria				

**Totale Attività Affini**

17 - 17

## ▶ Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV <sup>1</sup>	-	-

**Errori Altre Attività**

<sup>1</sup> E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

► Riepilogo CFU  
R<sup>a</sup>D

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **300**

Range CFU totali del corso 300 - 303

Segnalazione: il totale (min) di 300 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
R<sup>a</sup>D

► Motivi dell'istituzione di pi<sup>u</sup> corsi nella classe  
R<sup>a</sup>D

► Note relative alle attivit<sup>a</sup> di base  
R<sup>a</sup>D

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve conoscere approfonditamente i fondamenti di chimica per comprendere i meccanismi molecolari che stanno alla base dell'intima struttura dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni, attraverso lo studio delle propriet<sup>a</sup> chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici ed organici e tramite le elucidazioni dei meccanismi di reazione e dei processi catalitici pertanto a partire dall'A.A. 2015/2016 si ritiene di attivare il SSD CHIM /03.

► Note relative alle altre attivit<sup>a</sup>  
R<sup>a</sup>D

► Motivazioni dell'inserimento nelle attivit<sup>a</sup> affini di settori previsti dalla classe o Note attivit<sup>a</sup> affini  
R<sup>a</sup>D

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/17 , AGR/18 , AGR/19 , VET/03 , VET/04 , VET/05 , VET/06 , VET/07 , VET/08 , VET/09 , VET/10 )**

Il laureato magistrale in medicina veterinaria necessita di un affinamento delle connessioni formative che sussistono tra le materie cliniche, zootecniche ed ispettive nella dimensione della complessità del sapere e del saper fare e pertanto è essenziale implementare le specifiche conoscenze/competenze/abilità delle attività caratterizzanti per il completamento della preparazione professionale, interdisciplinare (SSD preclinici) e transculturale (SSD clinici, zootecnici e ispettivo), del medico veterinario che deve operare nel contesto sanitario dell'Unione Europea.



Note relative alle attività caratterizzanti  
RD